

Progetto strategico di valorizzazione della **VALLE del SACCO**



Arch. Andreas Kipar



Andreas Kipar

con

**Matteo Pedaso
Marco Antonini
Giorgia Borrelli
Valentina Gastaldi**



**LANDSCAPE
ARCHITECTURE
NATURE
DEVELOPMENT**

Main Office Gruppo Land
Via Varese, 16 – 20121 Milano
T +39.02.80.69.11.1
F +39.02.80.69.11.37

LAND Roma Srl
via Ripense, 4 - 00153 Roma
T + 39.06.58.16.711
F +39.06.58.33.57.53

www.landsrl.com

La Fondazione Alessandro Kambo, nella persona del suo Consigliere Delegato Dott.ssa Daniela Bianchi, ha conferito all'arch. Andreas Kipar, iscritto all'Ordine degli Architetti di Milano n. 13359, l'incarico professionale per l'elaborazione del **"Progetto strategico di valorizzazione della Valle del Sacco"**.

Il progetto strategico di valorizzazione della Valle del Sacco si configura come un processo, un manifesto progettuale che accoglie innovativi scenari di trasformazione, lontano da un mero progetto di riqualificazione, mirato alla risoluzione del contingente, ma un vero e proprio masterplan, in grado di disegnare una cornice e una prospettiva di ciò che questo territorio vorrà essere per i prossimi 10 anni.

Un territorio che può avviare un nuovo ciclo di produttività fondato sulla green economy, dove energia pulita, turismo culturale, prodotti agroalimentari e valorizzazione delle risorse naturali possano rappresentare gli ingredienti per la formazione di un **nuovo paesaggio: il Bio Energy Landscape,**

Un'operazione di questo genere è senz'altro più complessa da gestire nella fase iniziale della condivisione, perché rimette in discussione l'ottica del particolare, della risoluzione del singolo problema ed uno alla volta, per approdare invece, fin da subito, ad una visione sistemica che esalti il particolare in vista della realizzazione di un piano di insieme.

Tale concezione deriva dall'applicazione della Convenzione Europea del Paesaggio, che si applica a tutto il territorio e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani e concerne sia i paesaggi eccezionali che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati.

Una proposta che ha come punti di forza:

- il ruolo primario di tutti gli attori decisionali
- il network, la rete, che fa da motore propulsivo ai singoli progetti che troveranno attuazione all'interno del masterplan;
- il taglio pragmatico impresso all'operazione dalla forte volontà degli industriali, del mondo delle imprese e del mondo agricolo di individuare con urgenza nuovi modelli di sviluppo che possano traghettare il territorio al di là del guado di un'economia stagnante;
- la attrattività nazionale ed internazionale che il masterplan avrà in termini di sponsorizzazioni e di visibilità e di conseguenza la forza di attrarre investimenti e fondi;

Un progetto che ambisce a portare la Provincia di Frosinone al di là dei propri confini.







CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO

Consiglio d'Europa, Firenze, 2000
Ratificata dall'Italia con L.14/2006

La nuova definizione di “paesaggio”

Il paesaggio, secondo la definizione della “Convenzione Europea del Paesaggio” del 2002, è “una parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e delle loro interrelazioni”, pertanto qualunque azione progettuale deve essere orientata verso scenari di trasformazione in grado di cogliere e valorizzare la complessità del sistema paesistico, in modo che si determinino i presupposti per un programma di sviluppo eco-sostenibile di lungo periodo.

I campi di applicazione

La Convenzione si applica a tutto il territorio e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani.

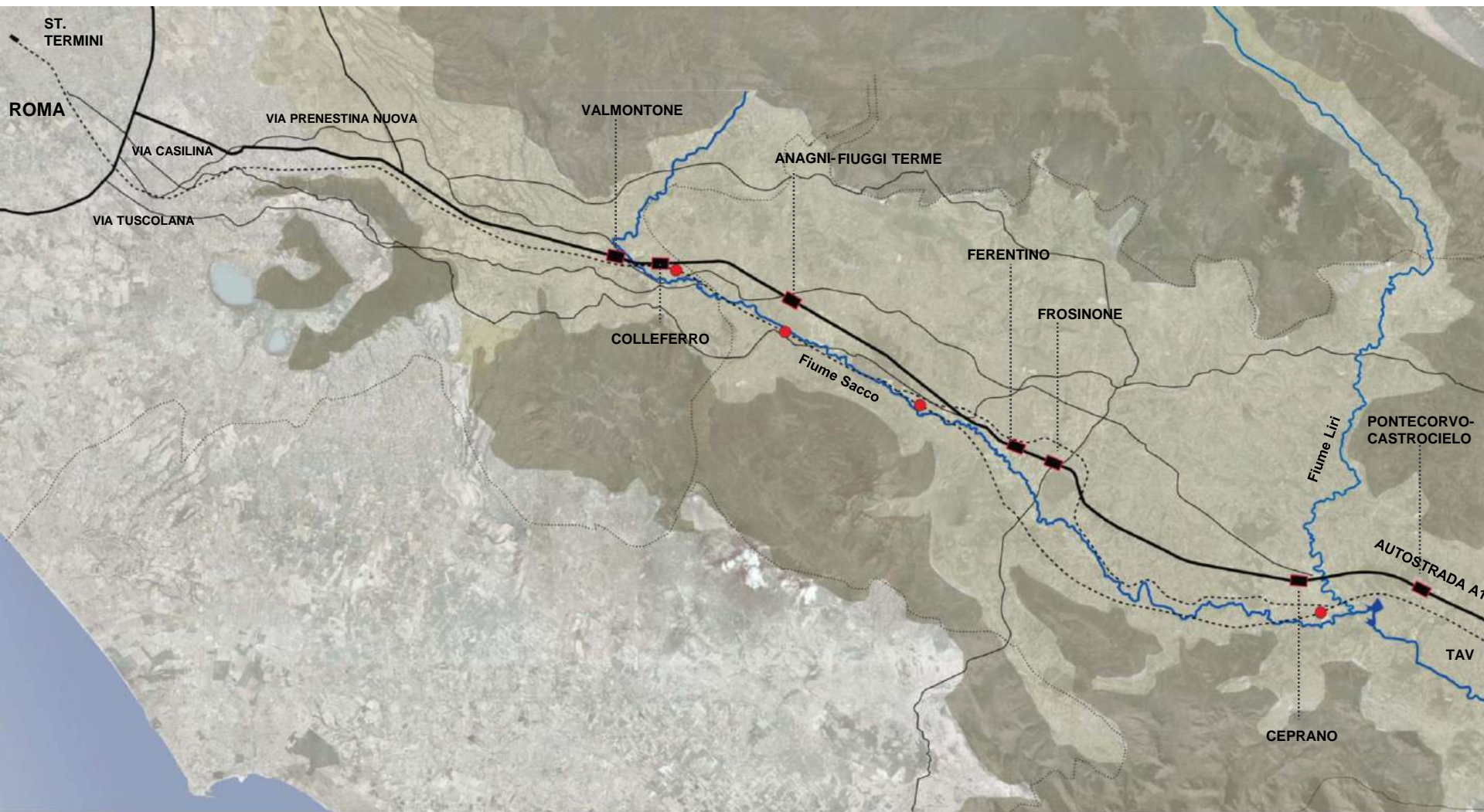
Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati.

SCENARIO ITALIANO: i corridoi infrastrutturali



POSIZIONE STRATEGICA > tra Roma e Napoli





Principali linee di attraversamento

A1 Milano-Napoli – 7 caselli nella Valle del Sacco

Valmontone; Colferro; Anagni – Fiuggi Terme; Ferentino; Frosinone; Ceprano; Pontecorvo – Castrocielo



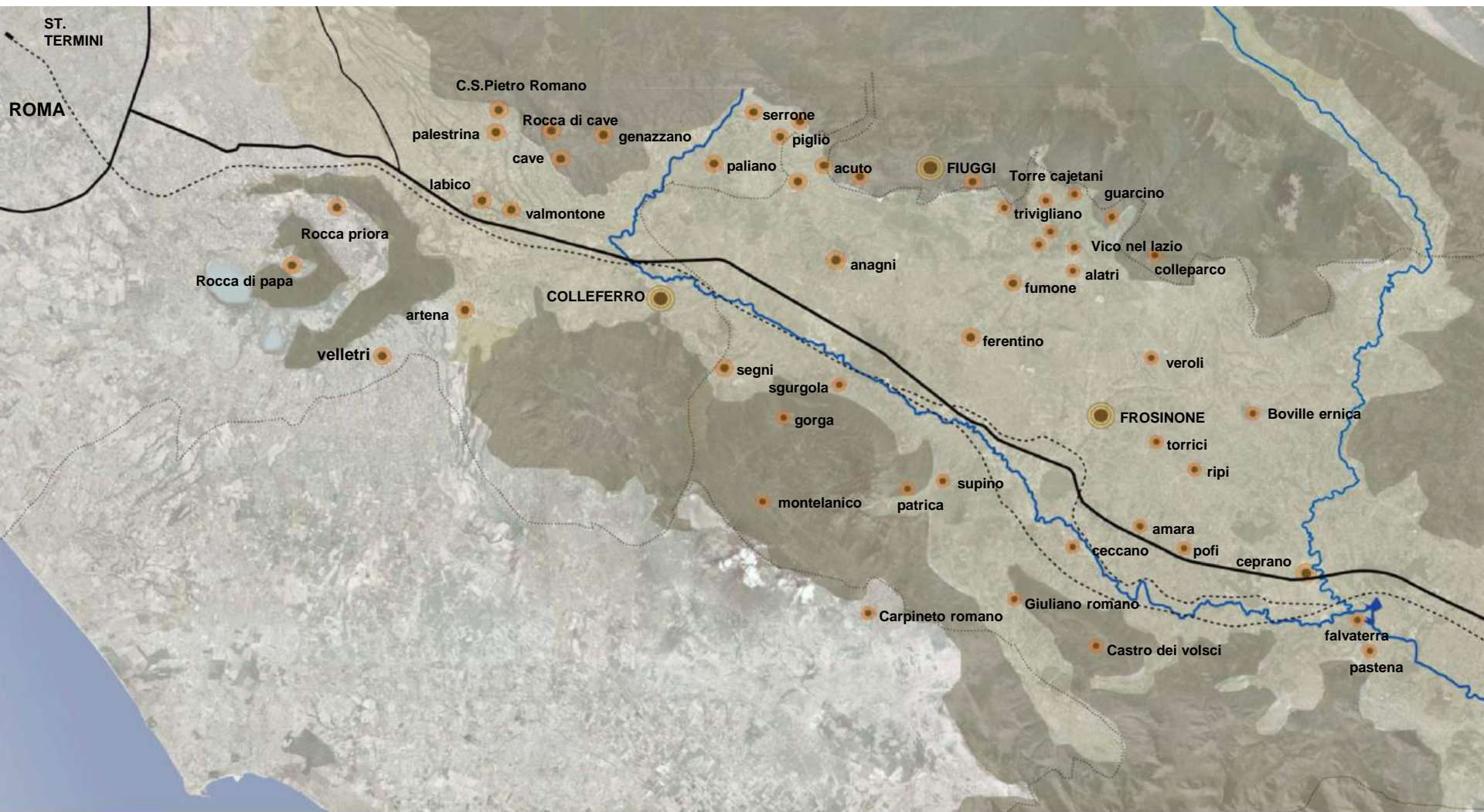
TAV Roma-Napoli



Via Casilina

Via Prenestina

LA VALLE DEL SACCO > 55 comuni su 3 Province



3 Province – **55 comuni** - 681.000 abitanti – 9.5% popolazione regionale

Provincia di Frosinone:

Acuto	Morolo
Alatri	Paliano
Anagni	Pastena
Amara	Patrica
Boville Ernica	Piglio
Castrlo dei Volsci	Pofi
Ceccano	Ripi
Ceprano	Serrone
Collepardo	Sgurgola
Falvaterra	Supino
Ferentino	Torre Cajetani
Fiuggi	Torrice
Frosinone	Trivigliano
Fumone	Veroli
Giuliano di Roma	Vico nel Lazio
Guarcino	

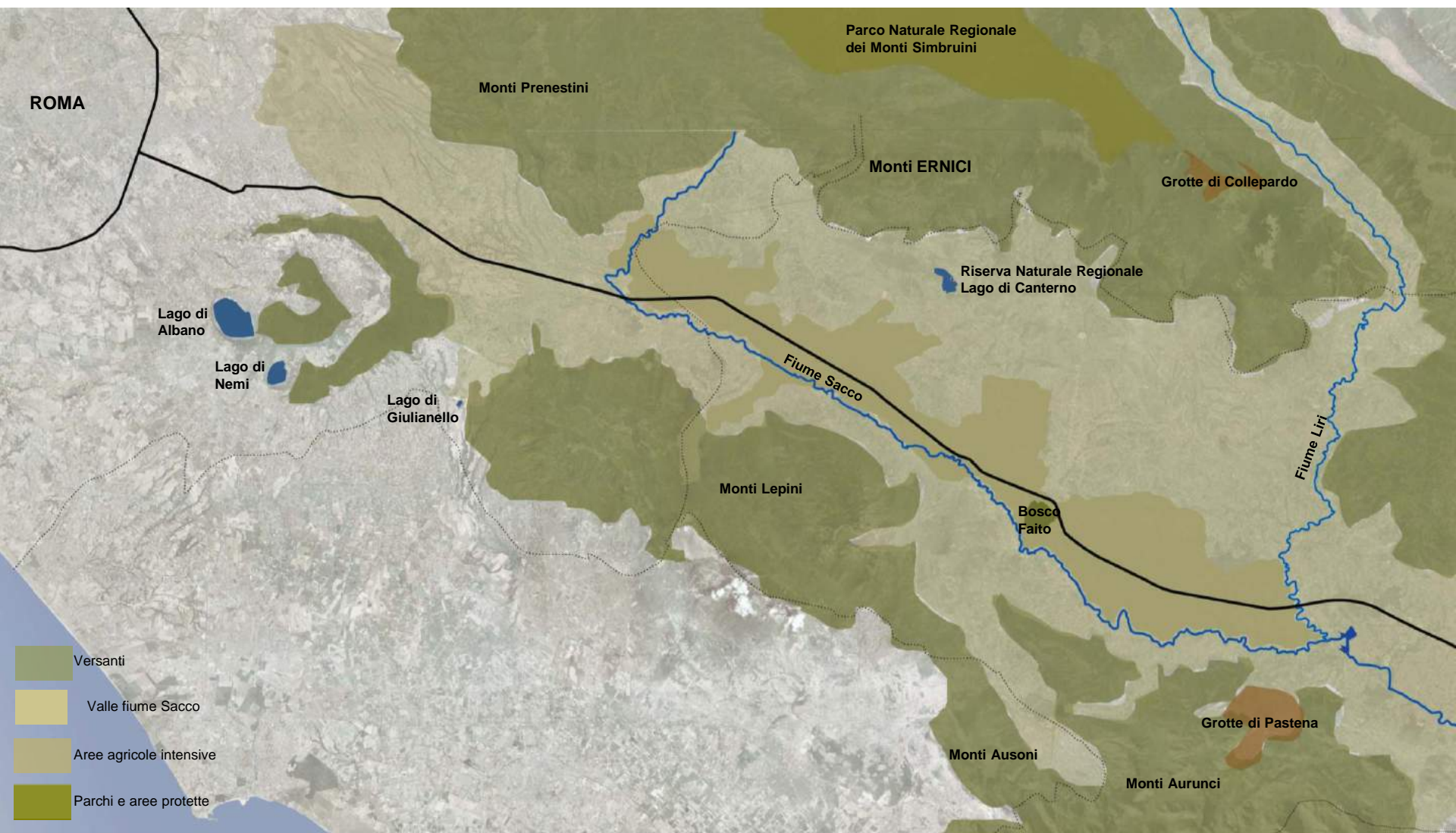
Provincia di Roma:

Artena
Bellegra
Capranica Prenestina
Carpineto Romano
Castel San Pietro Romano
Cave
Colleferro
Gavignano
Genazzano
Gorga
Labico
Montelanico
Olevano Romano
Palestrina
Rocca di Cave
Rocca di Papa
Rocca Priora
Roiate
San Vito Romano
Segni
Valmontone
Velletri

Provincia di Latina:

Lenola
Rocca Massima





140.000 ha destinati all'agricoltura

7063 aziende agricole – estensione media aziendale di 2 ettari (Europa 15 ettari)

28.000 occupati nel settore agricolo

Fiume Sacco, affluente del Liri, scorre nella per 87 km dai Monti Prenestini e Ceprano.

mitologia

VII sec. A.C. – V sec. D.C.

XVII-XVIII SEC. D.C.

LA CONQUISTA ROMANA

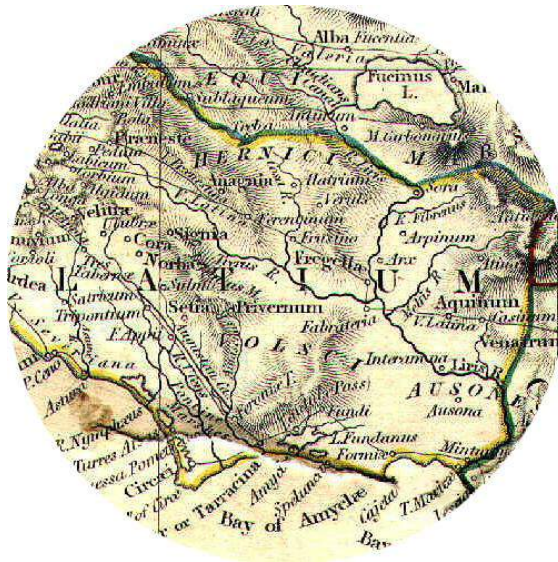
Nel VII secolo a.C. il territorio della provincia di Frosinone entrò nell'orbita di Roma, e molte delle città che vi fanno parte furono definite **Latium Adjectum**, cioè *Lazio aggiunto*



LE CITTA' DI SATURNO

...le principali città di questa regione degli **antichi Ernici**, sono Anagni, Ferentino, Alatri, Veroli e Frosinone, paesi tutti più antichi di Roma, le cui origini risalgono ai tempi favolosi di Saturno e a quelli dei Cicli...

Ferdinand Gregorovius, storico - 1858



L'ISOLAMENTO

L'età moderna fu caratterizzata da un discreto **isolazionismo** della Valle del Sacco, vista la scarsità di vie di comunicazione e l'**inattuata modernizzazione territoriale dello Stato Pontificio**



FROSINONE CAPOLUOGO

Nel 1927, a seguito del riordino delle Circoscrizioni Provinciali per volontà del governo fascista, venne istituita la provincia di Frosinone, che garantì alla città il titolo di capoluogo di provincia. Fu favorito il potenziamento degli uffici e delle sedi amministrative che incrementò l'importanza della città e che portò ad un rilevante sviluppo urbano.

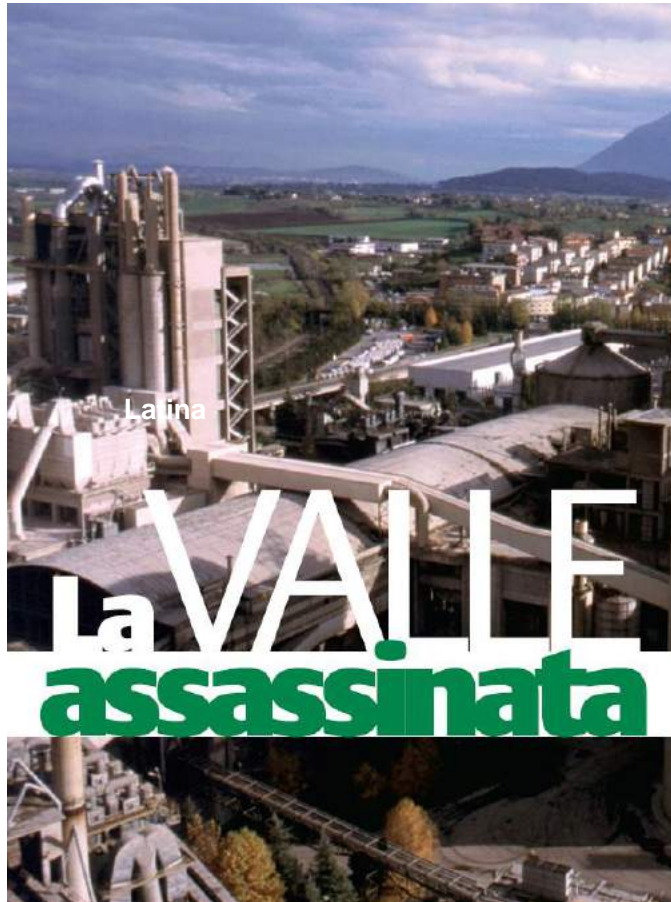


Area industriale ad Anagni

LA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Dagli anni '50 in poi la Valle del Sacco ha avuto un incontrollato sviluppo industriale nelle aree finanziate dalla Cassa per il Mezzogiorno.

Il grande afflusso di capitali e finanziamenti verso quelle aree indusse molte imprese chimiche e farmaceutiche a costruire impianti in quella zona.



L'EMERGENZA

Per l'intensa attività industriale di tipo chimico e la presenza di numerose discariche a cielo aperto si è creato un sovraccarico di inquinanti che ha contaminato terreni e falde acquifere della Valle del Sacco.

Nel 2005 è stato dichiarato lo **stato di emergenza socio-economico-ambientale**

■ **Classifica Finale - ECOSISTEMA URBANO XVI ed.**

Il valore massimo ottenibile (100 punti), rappresenta la prestazione di una città sostenibile, ideale e non utopica.

Pos	Città		Pos	Città		Pos	Città	
1	Verbania	69,78%	36	Ferrara	53,98%	70	Brindisi	46,00%
2	Belluno	69,57%	37	Pordenone	53,93%	71	Benevento	45,88%
3	Parma	65,39%	38	Firenze	53,72%	72	Teramo	45,74%
4	Bolzano	63,37%	39	Campobasso	53,69%	73	Sondrio	45,73%
5	Siena	63,20%	40	Potenza	53,39%	74	Oristano	44,84%
6	Trento	63,01%	41	Bergamo	53,24%	75	Lucca	44,70%
7	Savona	63,01%	42	Matera	53,19%	76	Reggio C.	44,07%
8	La Spezia	62,88%	43	Chieti	51,81%	77	Torino	42,97%
9	Bologna	61,26%	44	Modena	51,76%	78	Treviso	42,82%
10	Gorizia	60,06%	45	Forlì	51,23%	79	Vicenza	42,47%
11	Mantova	59,98%	46	Milano	50,77%	80	Avellino	42,19%
12	Livorno	59,73%	47	Vercelli	50,37%	81	Lecce	42,16%
13	Cuneo	59,18%	48	Brescia	50,34%	82	Foggia	41,84%
14	Venezia	58,95%	49	Sassari	49,77%	83	Caserta	41,17%
15	Aosta	58,86%	50	Rimini	49,72%	84	Ragusa	40,62%
16	Perugia	58,84%	51	Piacenza	49,70%	85	Catanzaro	39,68%
17	Prato	58,64%	52	Verona	49,69%	86	Como	39,44%
18	Ravenna	58,45%	53	Novara	49,66%	87	Imperia	38,73%
19	Cremona	57,73%	54	Padova	49,53%	88	Vibo Valentia	37,70%
20	Pavia	57,55%	55	Grosseto	49,41%	89	Napoli	37,60%
21	Terni	56,75%	Media Italiana		49,08%	90	Palermo	37,00%
22	Genova	56,70%	56	Pesaro	49,06%	91	Latina	35,98%
23	Trieste	56,48%	57	Massa	48,67%	92	Nuoro	35,61%
24	Ancona	56,13%	58	Rovigo	48,35%	93	Siracusa	35,43%
25	Pisa	55,96%	59	Ascoli Piceno	48,20%	94	Viterbo	35,27%
26	Asti	55,78%	60	Lodi	47,62%	95	Isernia	35,26%
27	Macerata	55,58%	61	Bari	47,61%	96	Messina	34,94%
28	Reggio Emilia	55,19%	62	Roma	47,45%	97	Enna	33,84%
29	Cagliari	55,06%	63	L'Aquila	47,17%	98	Trapani	32,49%
30	Lecco	54,85%	64	Arezzo	47,15%	99	Caltanissetta	32,39%
31	Biella	54,48%	65	Pescara	46,84%	100	Frosinone	30,48%
32	Rieti	54,42%	66	Taranto	46,65%	101	Agrigento	27,38%
33	Udine	54,22%	67	Cosenza	46,54%	102	Crotone	27,03%
34	Salerno	54,21%	68	Alessandria	46,52%	103	Catania	23,02%
35	Varese	54,19%	69	Pistoia	46,30%			

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano (Comuni, dati 2008)

Elaborazione: Istituto di Ricerche Ambiente Italia

Provincia di Frosinone

- superficie coperta da attività industriali **1170Ha**
- L'attività industriale partecipa al P.I.L. per il **32,5%**
- **il 70% delle imprese non utilizza internet** – di queste **solo il 20%** prevede di attivare un proprio sito internet
- da interviste effettuate da Confindustria Frosinone ai principali Enti della Provincia e agli Organi di stampa (Rapporto Ambiente e sicurezza 2008) emerge che gli **aspetti che generano gli impatti ambientali** più significativi riguardano gli **scarichi idrici** e la **gestione dei rifiuti**
- **solo il 20% dell'energia utilizzata proviene da impianti di autoproduzione.**
La restante parte è affidata per lo più al combustibile gas metano.

123 DISCARICHE DISMESSE o ABUSIVE :

- **1.5 milioni mc di rifiuti di cui 23% rifiuti speciali e 5% rifiuti pericolosi**
- **40% zone da bonificare a meno di 300m dai centri abitati**
- **19 industrie a rischio d'incidente rilevante**

FONTI:
Regione Lazio
Provincia di Frosinone
Legambiente

Rapporto Ambiente Sicurezza Confindustria Frosinone 2008

Il tema principale:

LA RICERCA DI UNA NUOVA IDENTITA' PER I PAESAGGI POST-INDUSTRIALI



Planing area **800 km²** **17 cities**
Concerned inhabitants **2.500.000**
150 projects **Invested 4.000.000.000 €**

IBA EMSCHER PARK 1989-1999

Ricerca di una nuova identità per i paesaggi post-industriali della Ruhr

EES

Ecological+ **E**conomical + **S**ocial

old industrial landscape> new urban cultural landscape
old industrial region> modern european metropolitan region

'recovery of landscape – protect, connect, and qualificate'



Gasometer/ Centro-O Oberhausen

The Gasometer is an industrial relict and today the most important memorial element of Oberhausen



THE CULTURE CAPITAL 2010 Zeche Zollverein Essen

The once biggest mine in the world is nowadays the most important spot for urban culture, design, expositions and events



Halde Hohenwart Recklinghausen

The biggest landfill in Europe reaches to 152 m. From the landfill's top you can enjoy the most beautiful sundown of the whole Ruhr Area





ARCHITETTURA GRECA
MODERNITÀ E REGIONALISMO

ALTA VELOCITÀ
I NODI DELLE CITTÀ

SPECIALE SAIEDUE
LE NOVITÀ DI PRODOTTO

COSTRUIRE

PRODUZIONE ECONOMIA CULTURA
<http://www.costruire.it>

EDITRICE ABITARE SEGESTA N. 190 MARZO 1999 L. 9.000



Completato il progetto
di risanamento della Ruhr
nato dieci anni fa
dallo sforzo comune
di 17 città tedesche

Dall'acciaio al parco

SISTEMI STRUTTURALI ED UNITA' GEOGRAFICHE

Catena dell'Appennino

- 1) Terminillo - Monti della Laga - Salto Cicolano
- 2) Conca Reatina - Monti Lucretili
- 3) Monti Sabini
- 4) Monti Simbruini
- 5) Monti Ernici Prenestini

Rilievi dell'Appennino

- 6) Monti Lepini, Ausoni e Aurunci

Complessi Vulcanici

- 7) Monti Volsini
- 8) Monti Cimini
- 9) Monti Sabatini
- 9.1) Monti Sabatini (area romana)
- 10) Monti della Tolfa
- 11) Colli Albani

Valli Fluviali

- 12) Valle del Tevere
- 13) Valle del Sacco, Liri-Garigliano

Campagna Romana

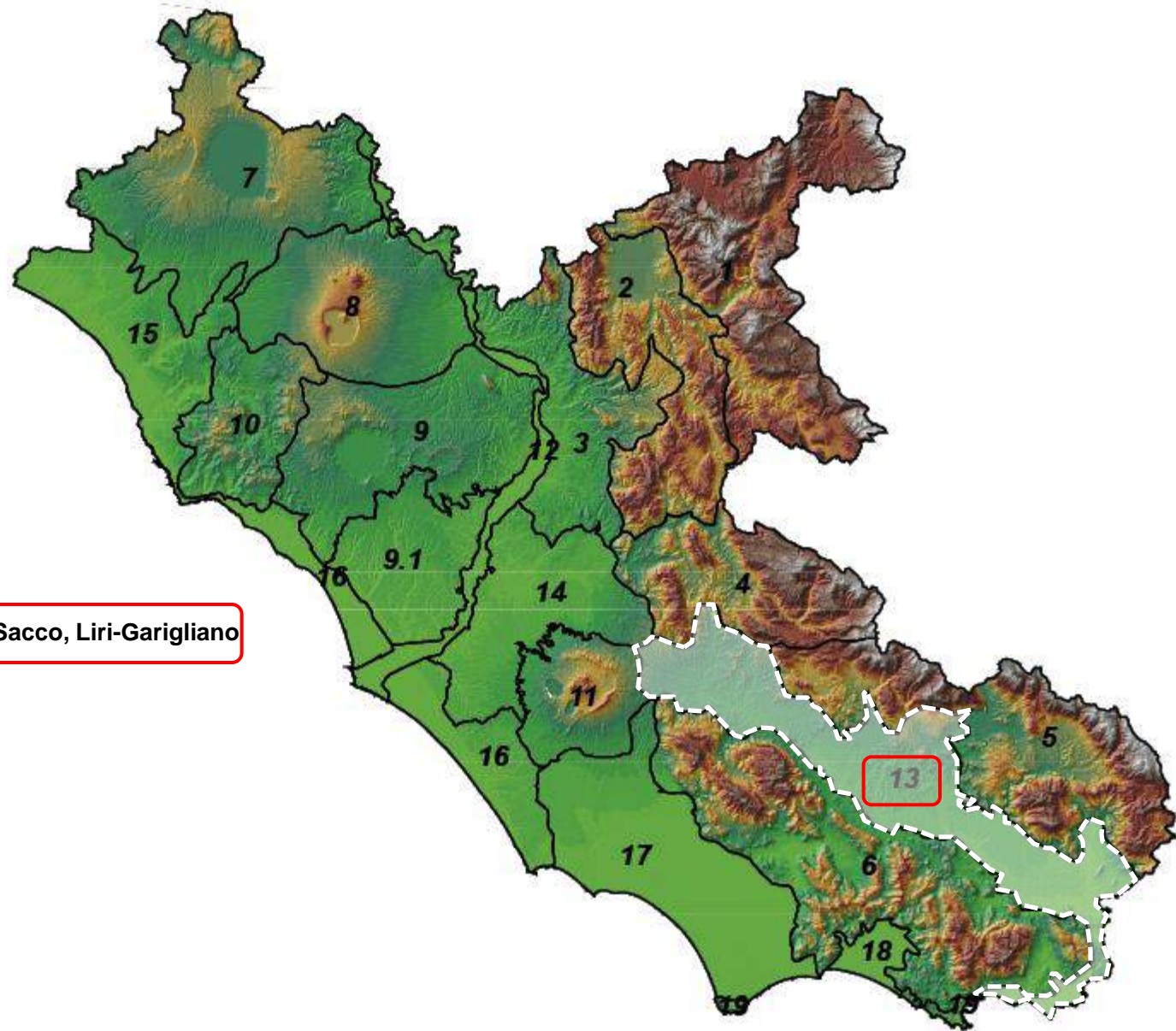
- 14) Agro Romano

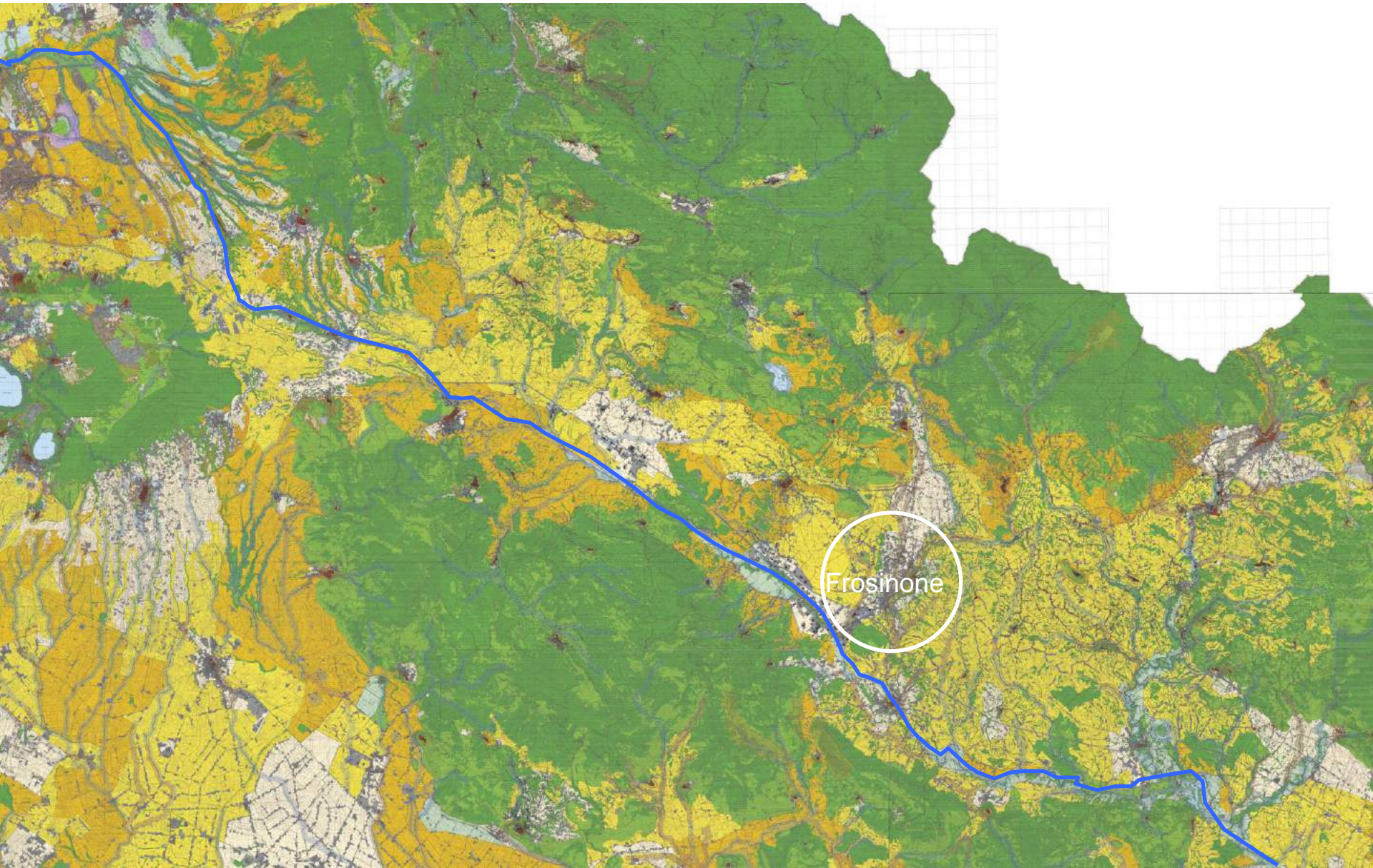
Maremma Tirrenica

- 15) Maremma Laziale
- 16) Litorale Romano
- 17) Agro Pontino
- 18) Piana di Fondi

Rilievi Costieri e Isole

- 19) Monte Circeo, Promontorio di Gaeta, Isole Ponziarie





Le matrici del paesaggio Natura + Agricoltura



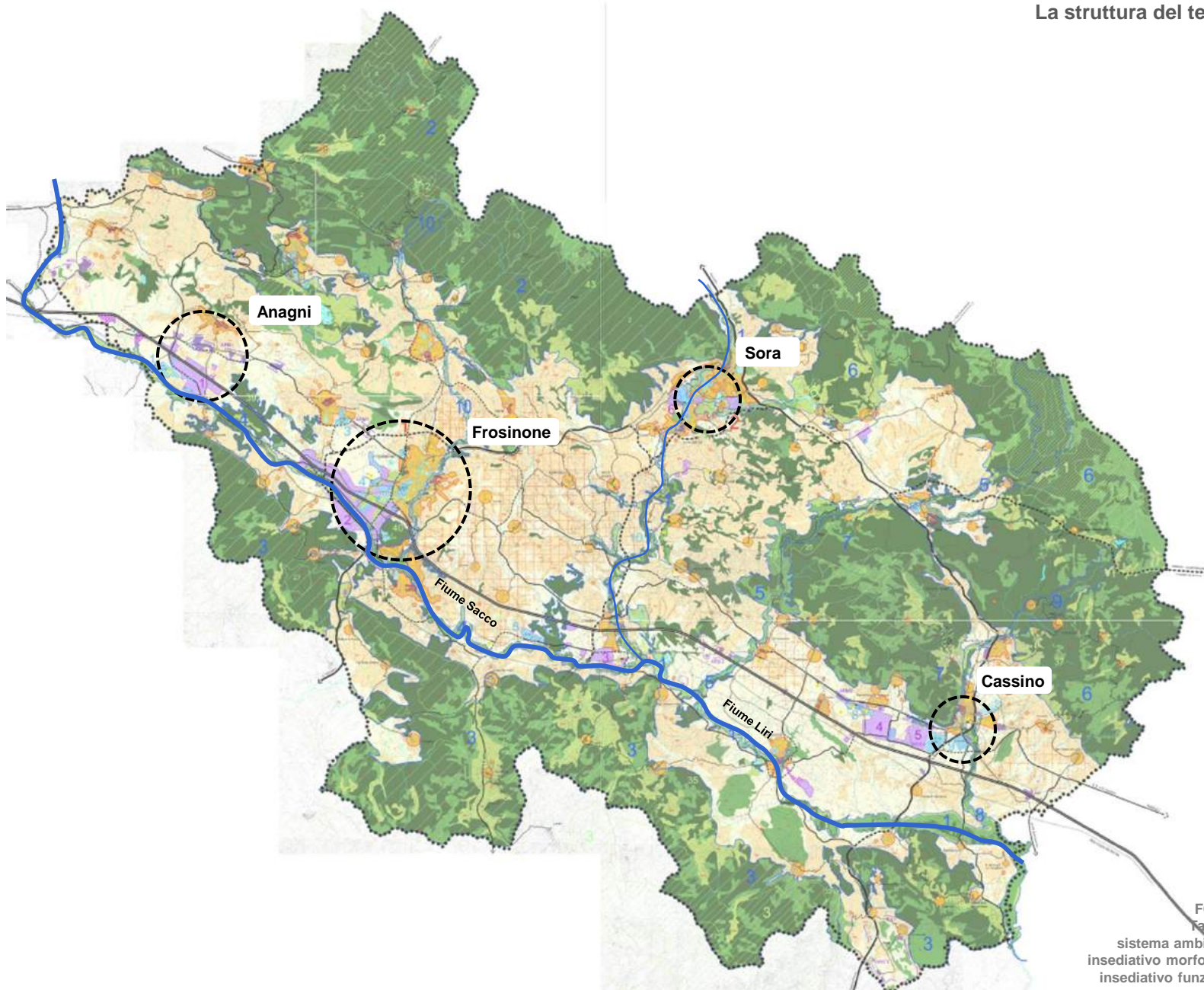
Le colline intorno al lago di Canterno



Vigneti nei pressi di Giuliano di Roma

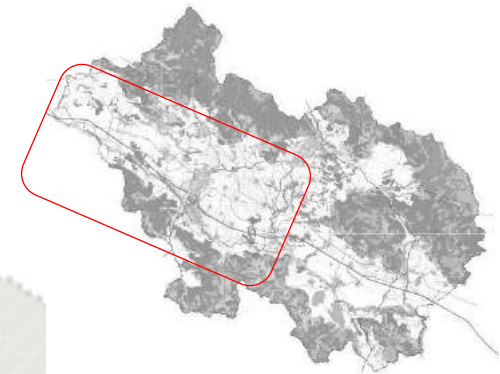
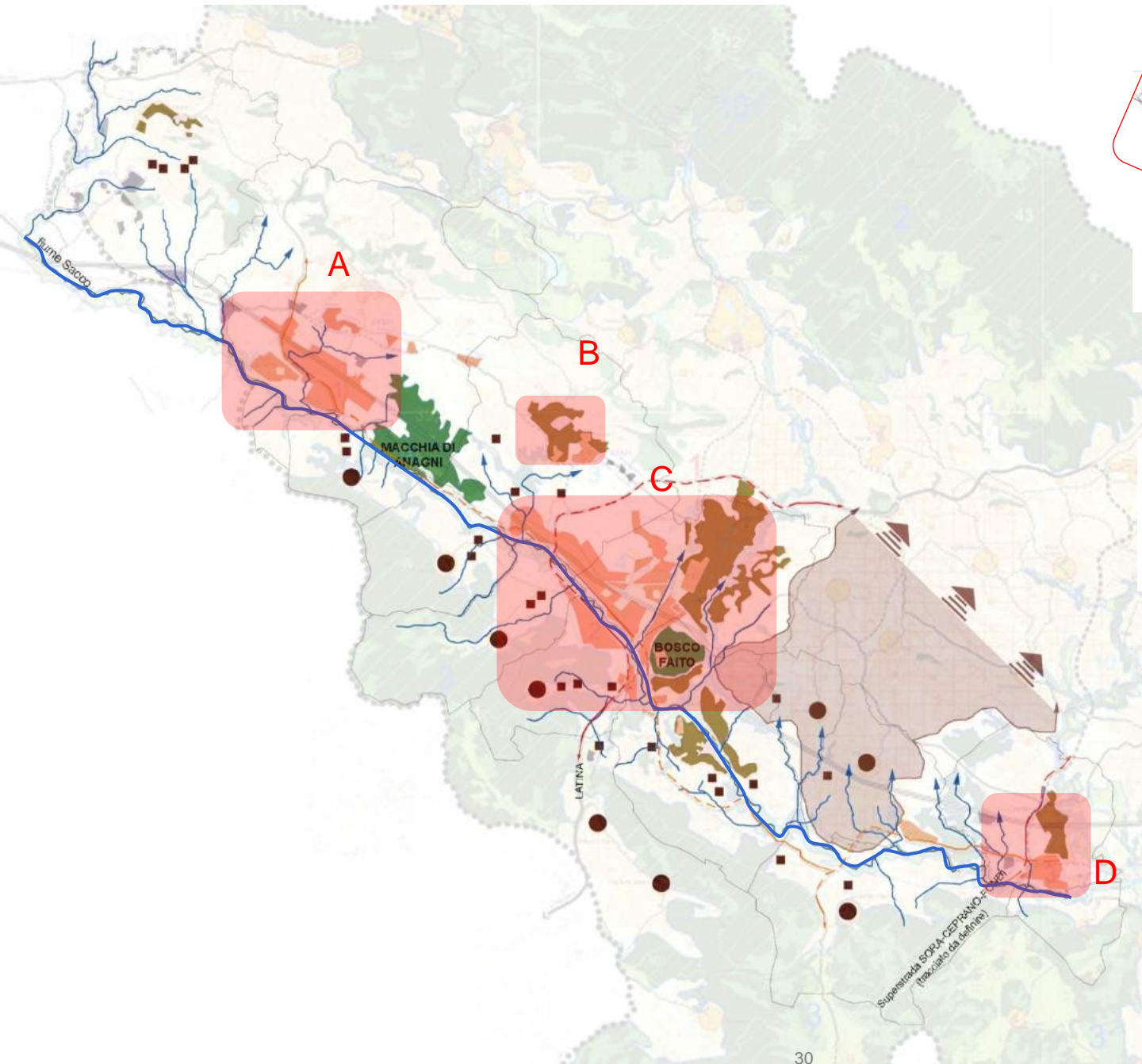
Il territorio della Valle del Sacco si sviluppa **tra i monti Ernici, Lepini e Aurunci**. Valle fertile e ricca di risorse, con importanti testimonianze storico-culturali. Ad **importanti aree naturalistiche** si affianca un'**agricoltura variegata**, caratterizzata da produzioni ortofrutticole, viticoltura e olivicoltura. Molto sviluppato è l'allevamento e il pascolo di bovini, caprini e ovini.

Il PTPR promuove il mantenimento della qualità del paesaggio rurale mediante la conservazione e la valorizzazione dell'uso agricolo e di quello produttivo compatibile.



FONTE:
Pav. TP1
sistema ambientale
insediativo morfologico
insediativo funzionale
mobilità

Le indicazioni del PTPG per la Valle del Sacco



Ambiti di organizzazione di attività e servizi strategici:

- A** Anagni ex polveriera
- B** Terme di Ferentino
- C** Centro direzionale, servizi strategici di Frosinone
- D** Centro agroalimentare di Ceprano

FONTE:
nostra elaborazione su base PTPG
Provincia di Frosinone

2005

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

Dichiarazione dello stato di emergenza socio-economico-ambientale

9 comuni: Colleferro, Segni e Gavignano in Provincia di Roma

Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo, Supino in Provincia di Frosinone

La Valle del Sacco viene inserita nel piano delle bonifiche di interesse nazionale.

2006

Regione Lazio

Costituzione del **distretto della Valle dei Latini** (L.R.1/2006), per la riqualificazione dell'area attraverso il rilancio e lo sviluppo della filiera agroenergetica.

3 filiere:

- biocarburanti
- biogas
- biocombustibili

20 comuni coinvolti

Investimenti regionali per 5 milioni di euro

2007

Studio di fattibilità ENEA

Piano rurale per l'avvio della filiera agro-energetica e la produzione di biodiesel.

Piantumazione di pioppi per bonifica sponde del Sacco zona Colleferro

Finanziamenti regionali per 20 milioni di euro

2009

Provincia di Frosinone

Aree di programmazione integrata 'Territori ciociari'

La via Francigena del sud – grande itinerario culturale europeo

Comuni di Acuto, Anagni, Ferentino, Alatri, Frosinone, Arnara, Ripi

Finanziamenti provinciali per circa 500 mila euro

Regione Lazio

Bonifica area ARPA 1 Valle del Sacco

Area discarica ex Snia Bdp a Colleferro lungo il fiume Sacco

Finanziamenti regionali per 7,5 miliardi di euro

2010
in progress

Fondazione Kambo + Ecosistema

Progetto di Eco distretto per la Valle del Sacco

Bacino del Sacco, Zona di emergenza, Valle dei Latini, Distretti industriali

Fondazione Kambo

Laboratorio FondaMenti

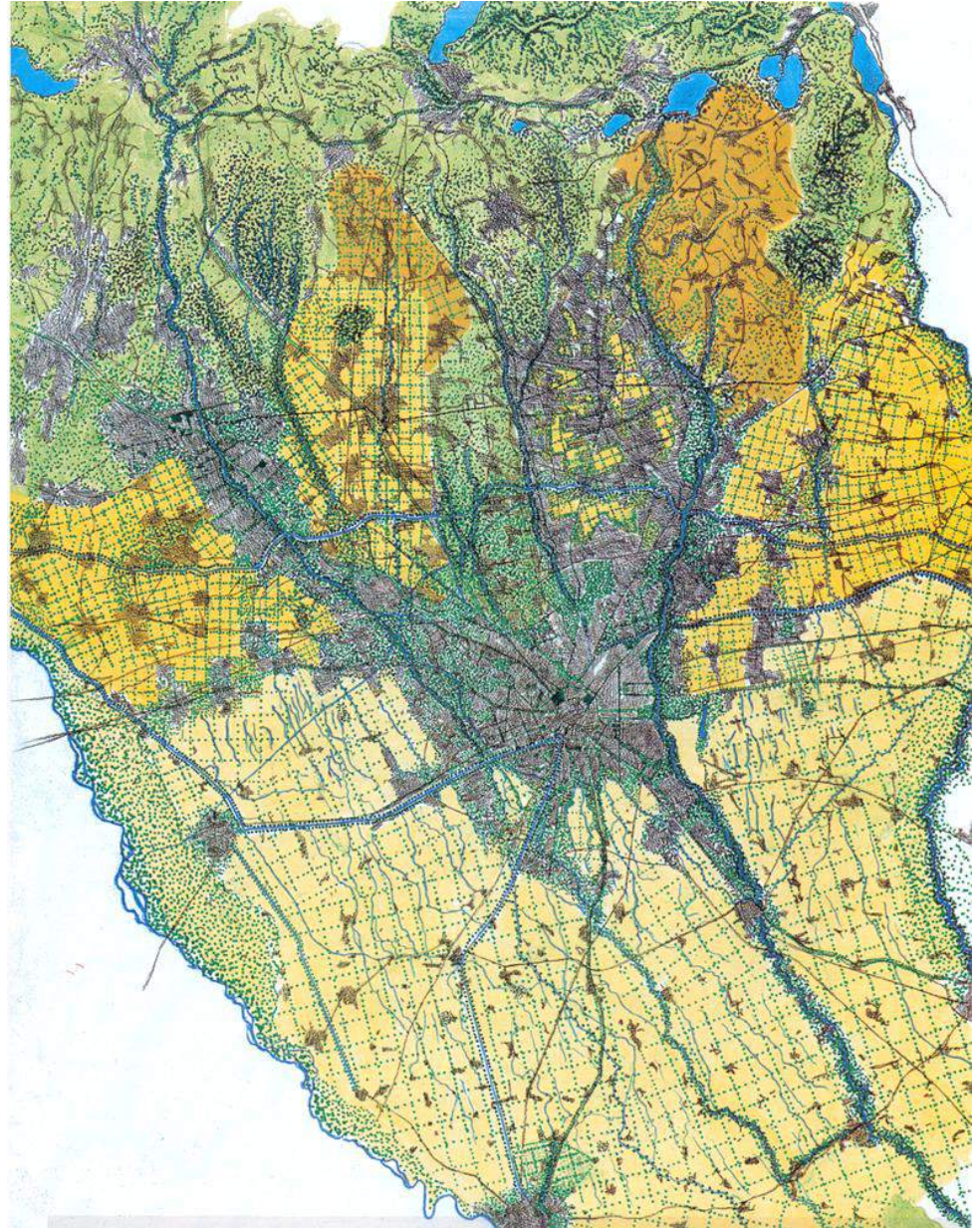
Costruzione di un network virtuoso per il rilancio del territorio

Masterplan per la Valle del Sacco: un quadro di riferimento per lo sviluppo (sostenibile) del futuro

COME INTERVENIRE ?

- 1. Confrontarsi con casi simili**
- 2. Definire una strategia**

Bonfica, riconversione e valorizzazione ambientale del bacino dei fiumi Lambro, Seveso e Olona – IRER 1994



Il Parco Nord Milano



PROGETTO 2009 MOLTA + BRIANZA

CANTIERE NATURA N

la scommessa seveso n1
il boulevard villoresi n2
il boulevard agricolo ed n3
i giardini della brianza n4

CANTIERE CULTURA C

il percorso barocco c1
il percorso neoclassico c2
il percorso eclettico c3
il percorso del verde storico c4
le notti bianche c5

CANTIERE PAESAGGIO P

il paesaggio agricolo p1
delle connessioni p2
il paesaggio della sfida p3
il paesaggio delle industrie p4
il paesaggio degli scorci sul lambro p5
il paesaggio agricolo delle visuali p6
il paesaggio dell'energia idraulica p6

390 Kmq

760.000 abitanti

50 Comuni coinvolti

2.060 ab/kmq

3 CANTIERI CON

15 PROGETTI PILOTA

*per tutelare l'ambiente come bene comune ed il paesaggio come componente fondamentale del patrimonio naturale e culturale, il tutto per **dare alla futura Provincia una nuova e riconosciuta identità.***

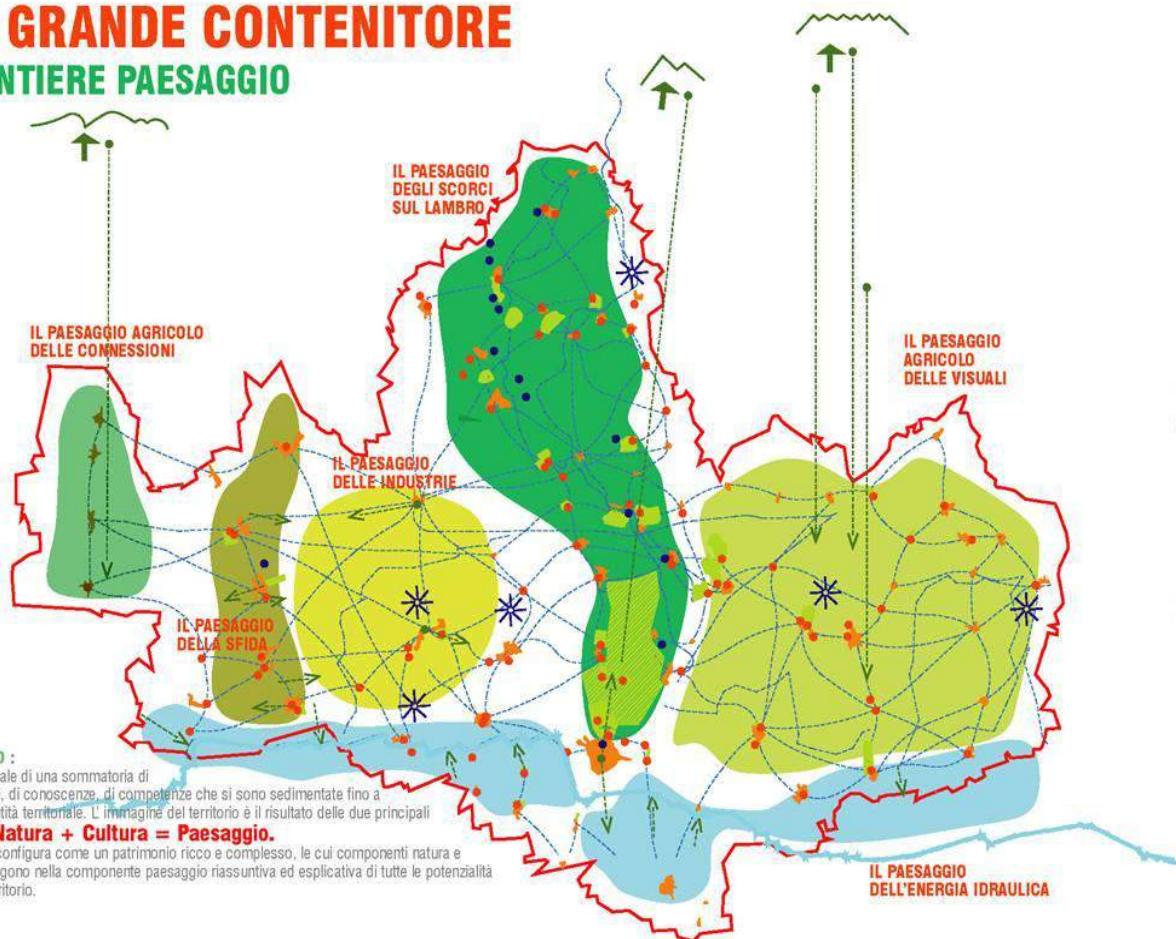
2009

**Molta +
BRIANZA**

2009

Molta +
BRIANZA

IL GRANDE CONTENITORE CANTIERE PAESAGGIO



Paesaggio :

contenitore finale di una sommatoria di azioni storiche, di conoscenze, di competenze che si sono sedimentate fino a definirne l'identità territoriale. L'immagine del territorio è il risultato delle due principali componenti: **Natura + Cultura = Paesaggio**. La Brianza si configura come un patrimonio ricco e complesso, le cui componenti natura e cultura convergono nella componente paesaggio riassuntiva ed esplicativa di tutte le potenzialità svelate del territorio.

1

CANTIERE NATURA

La messa in rete delle **risorse naturali**.
La riqualificazione del **paesaggio**.
La rivitalizzazione dei **fiumi**.

+

2

CANTIERE CULTURA

Le **relazioni** della Brianza.
Una nuova rete di relazioni storico culturali come punto di incontro tra passato glorioso ed un futuro prezioso.

=

3

CANTIERE PAESAGGIO

Il grande contenitore :
un sistema di azioni che aggiunge valore alle risorse locali, valorizzando e qualificando l'intero territorio brianza.



Modelli innovativi di piani e progetti strategici orientati alla promozione e valorizzazione del territorio

- PRINCIPI CHIAVE

1. Costituire un Esempio
2. Usare Risorse
3. Promuovere Identità
4. Ampliare gli orizzonti della Pianificazione
5. Plasmare il Processo
6. Permettere creatività e innovazione
7. Generare immagini
8. Assicurare Trasparenza
9. Costruire la struttura organizzativa
10. Assumere Responsabilità

La vision

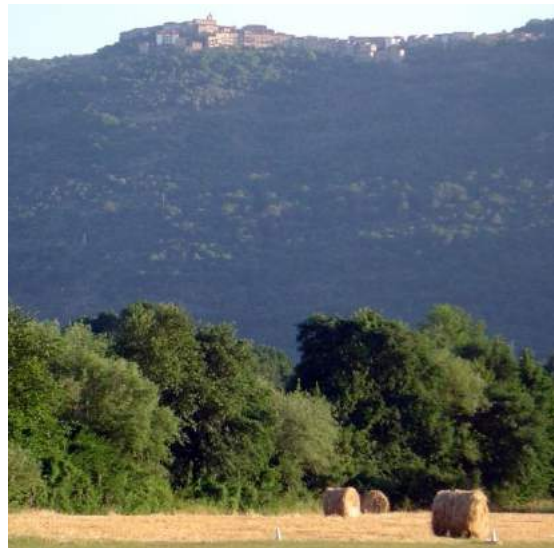
UN FUTURO VERDE x LA VALLE DEL SACCO

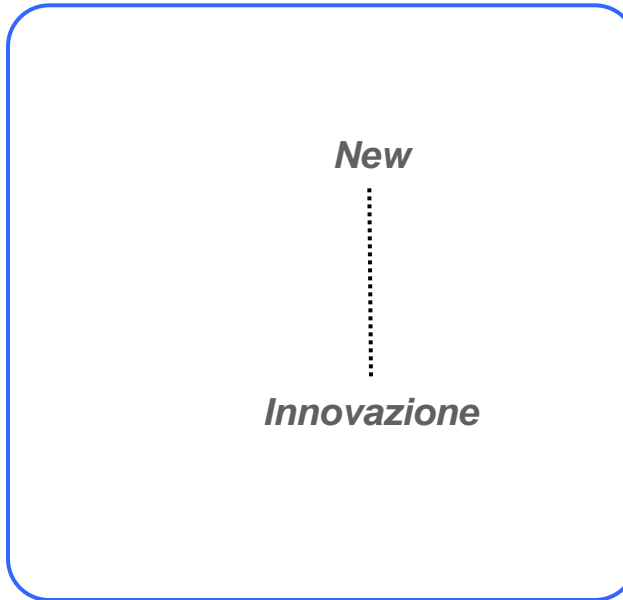


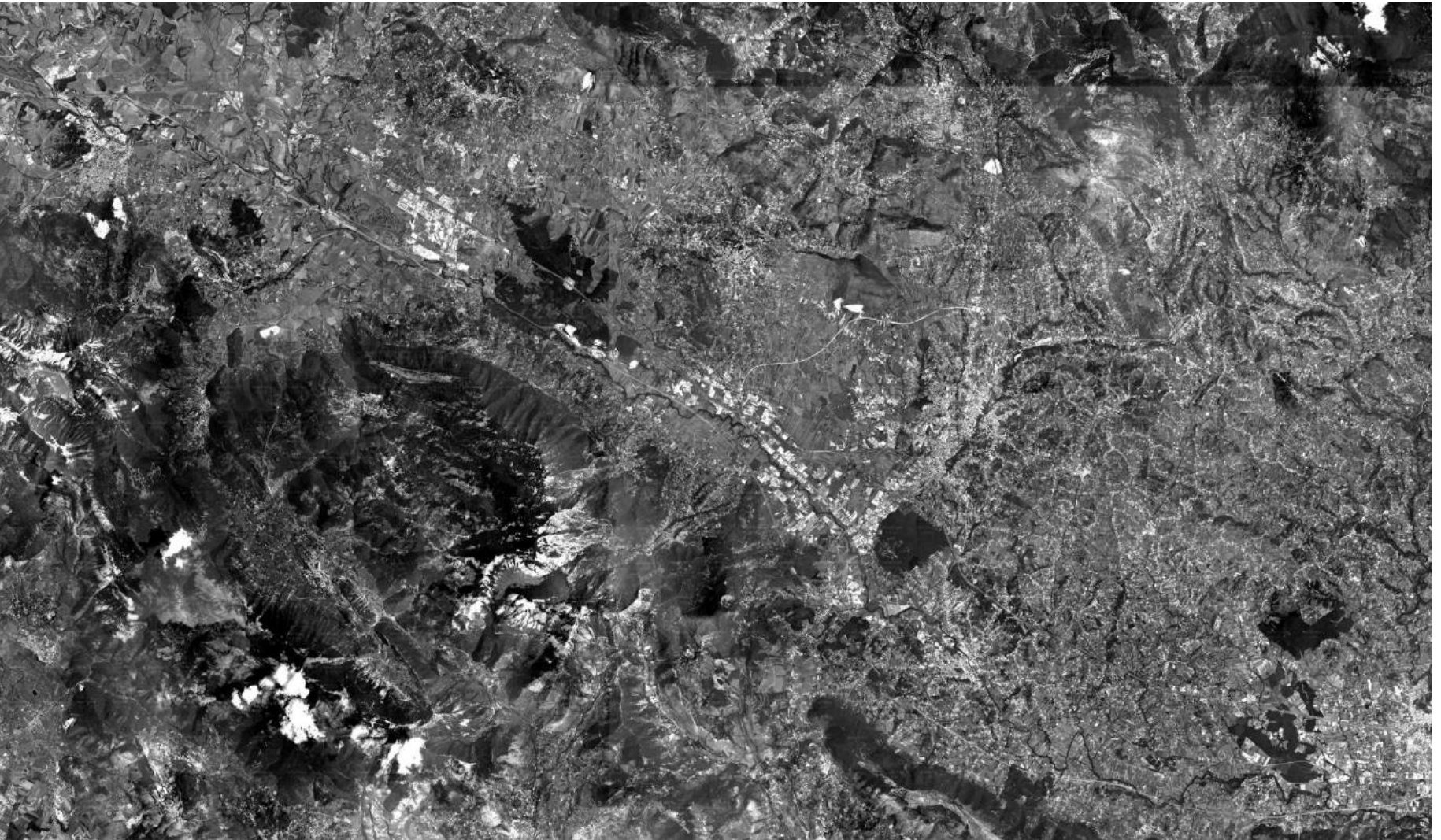
New green economy
che si fonda sulle radici antiche del territorio



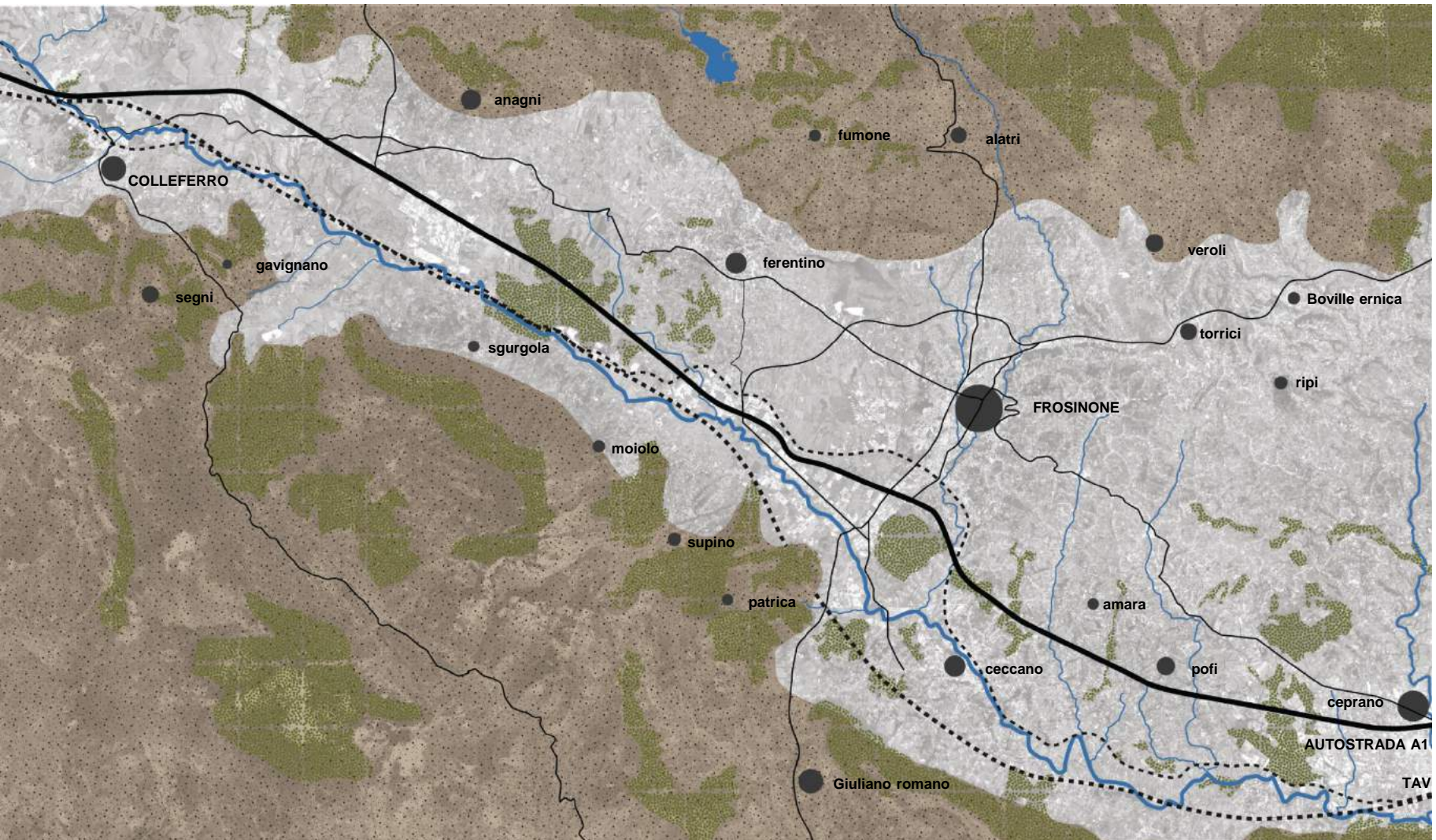
Foto di Rocco Martufi





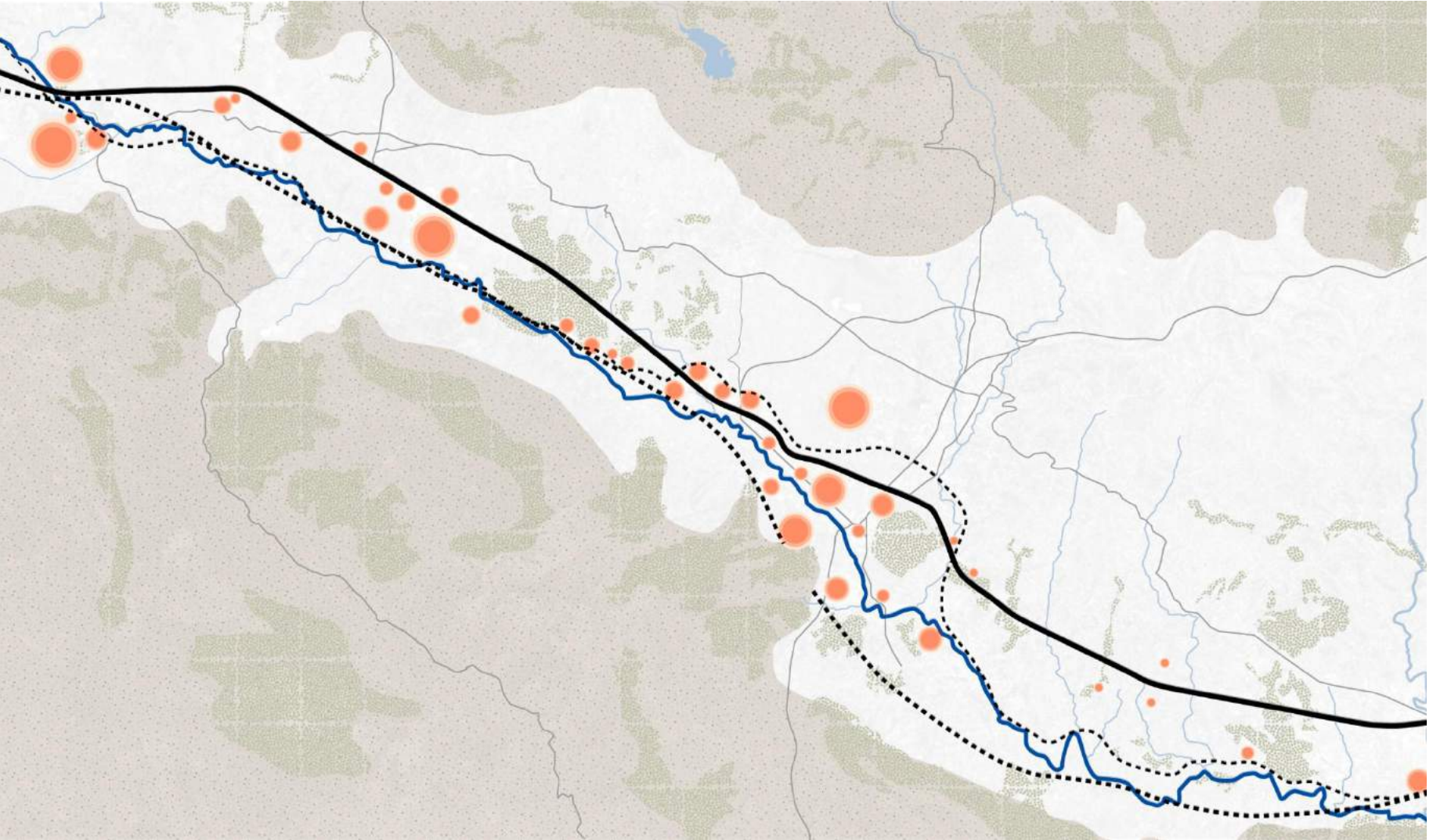






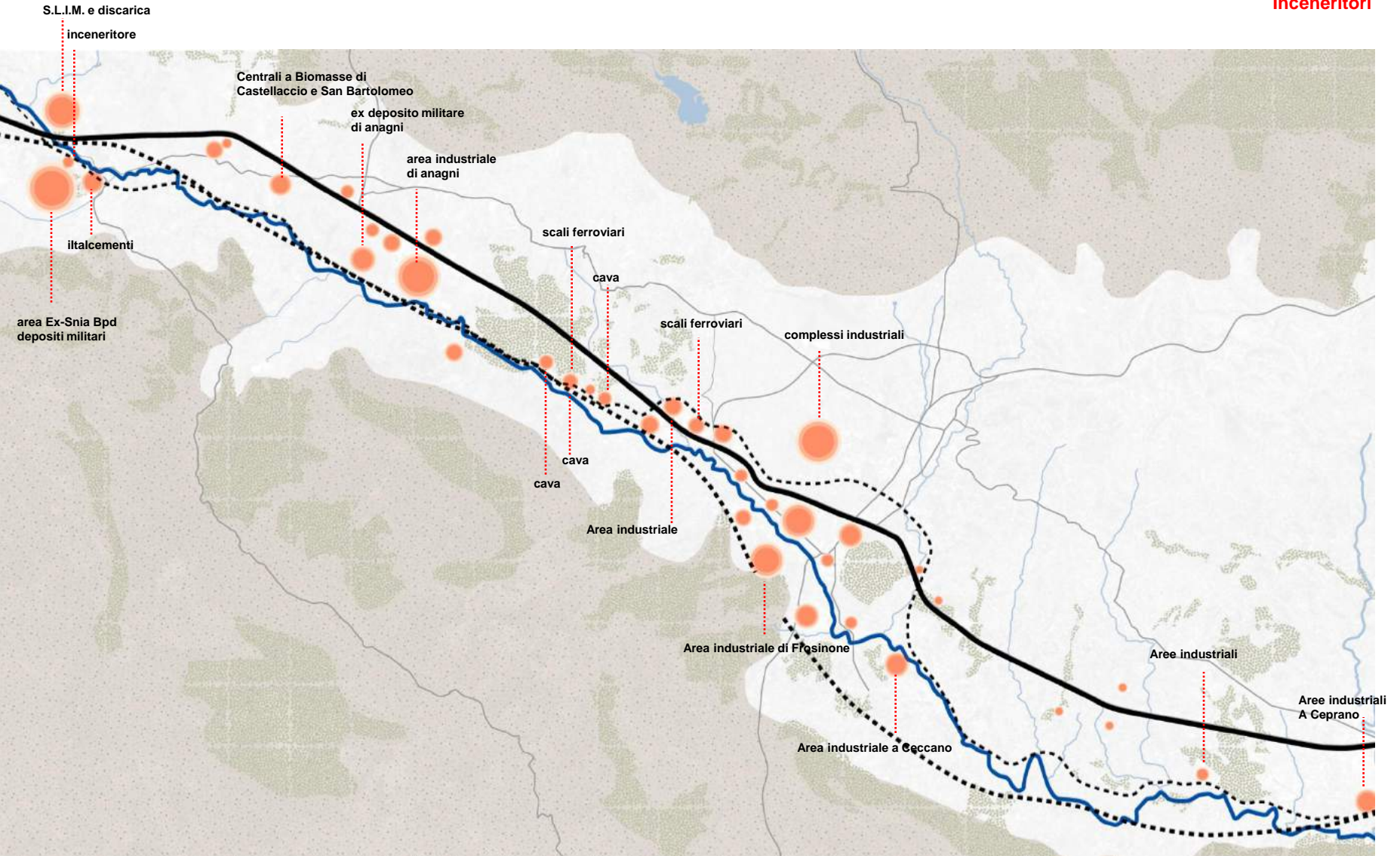
Le situazioni critiche

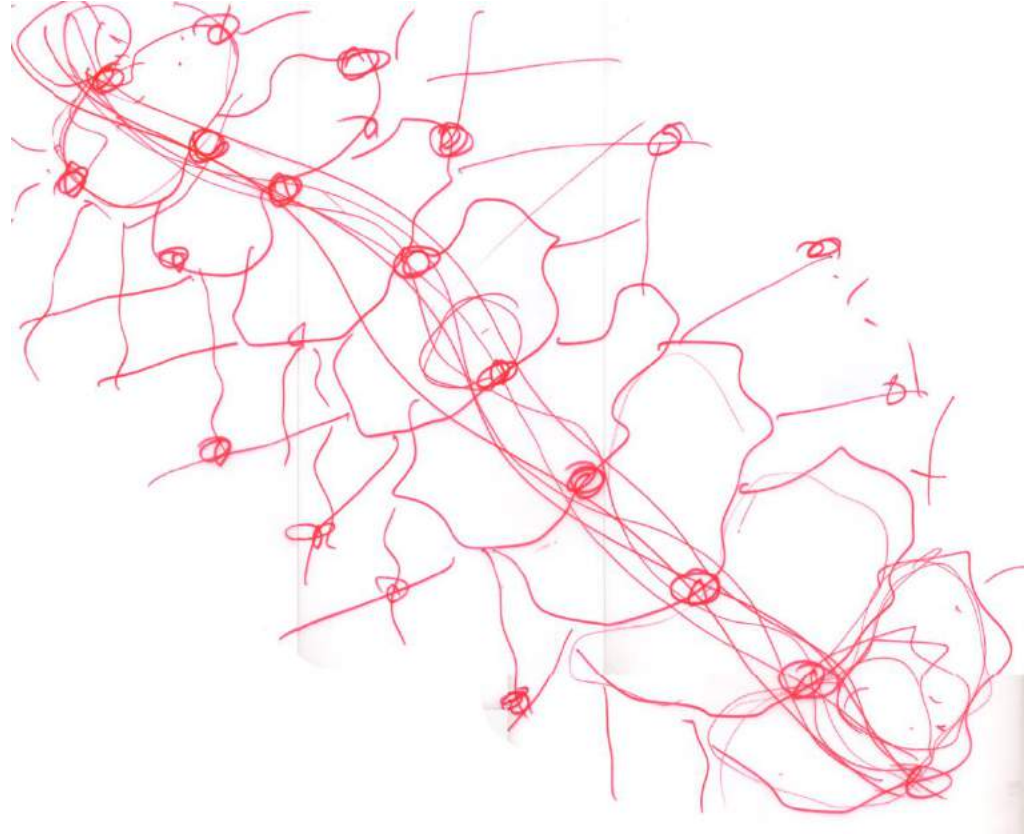
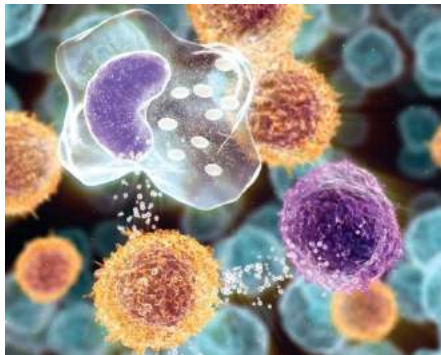
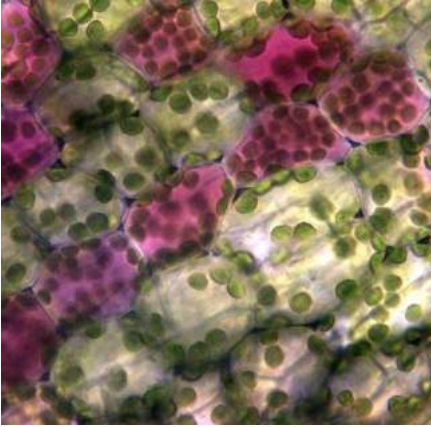
Ambiti industriali
Cave e discariche
Depositi e aree militari
Inceneritori



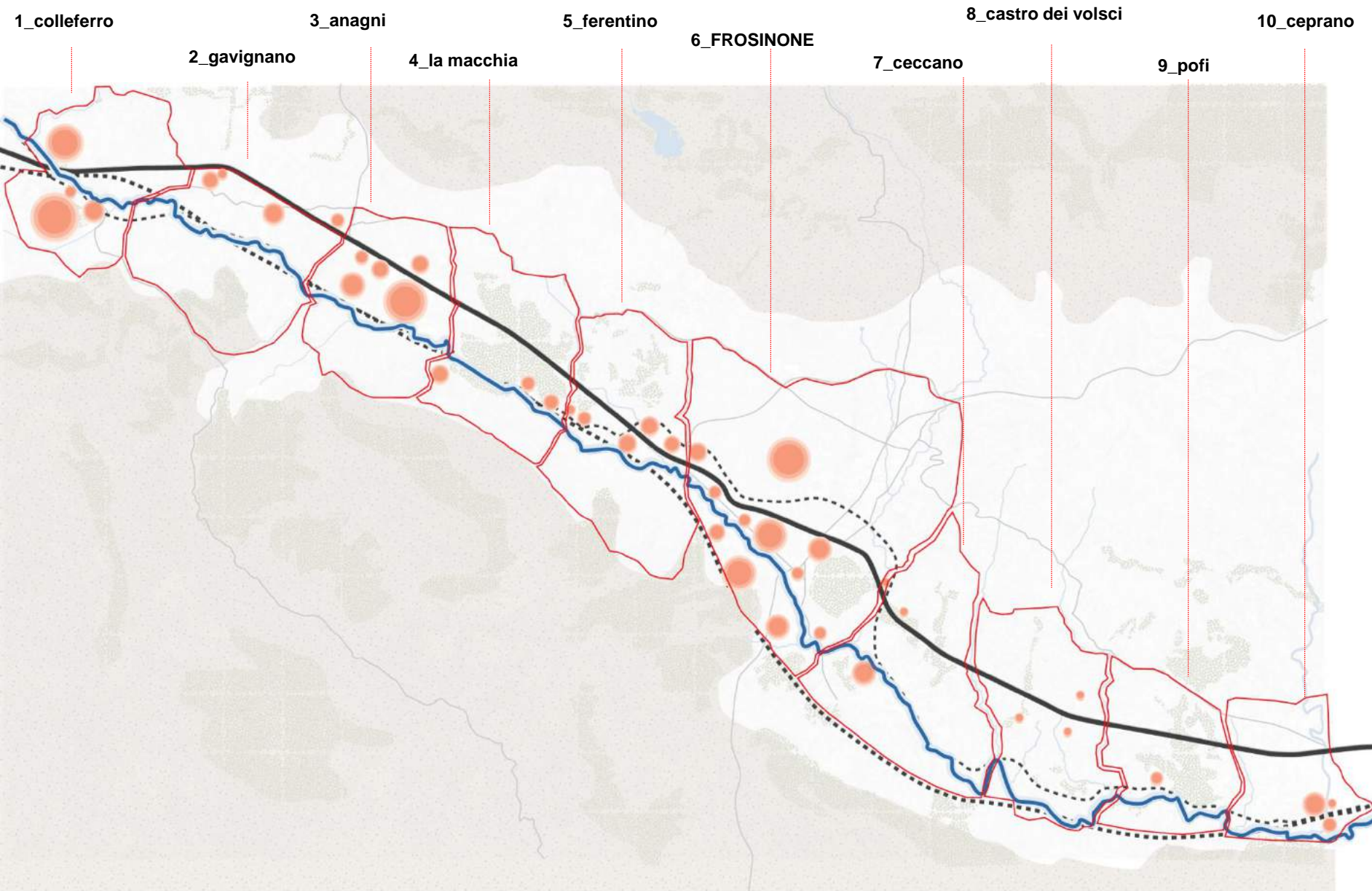
Le situazioni critiche

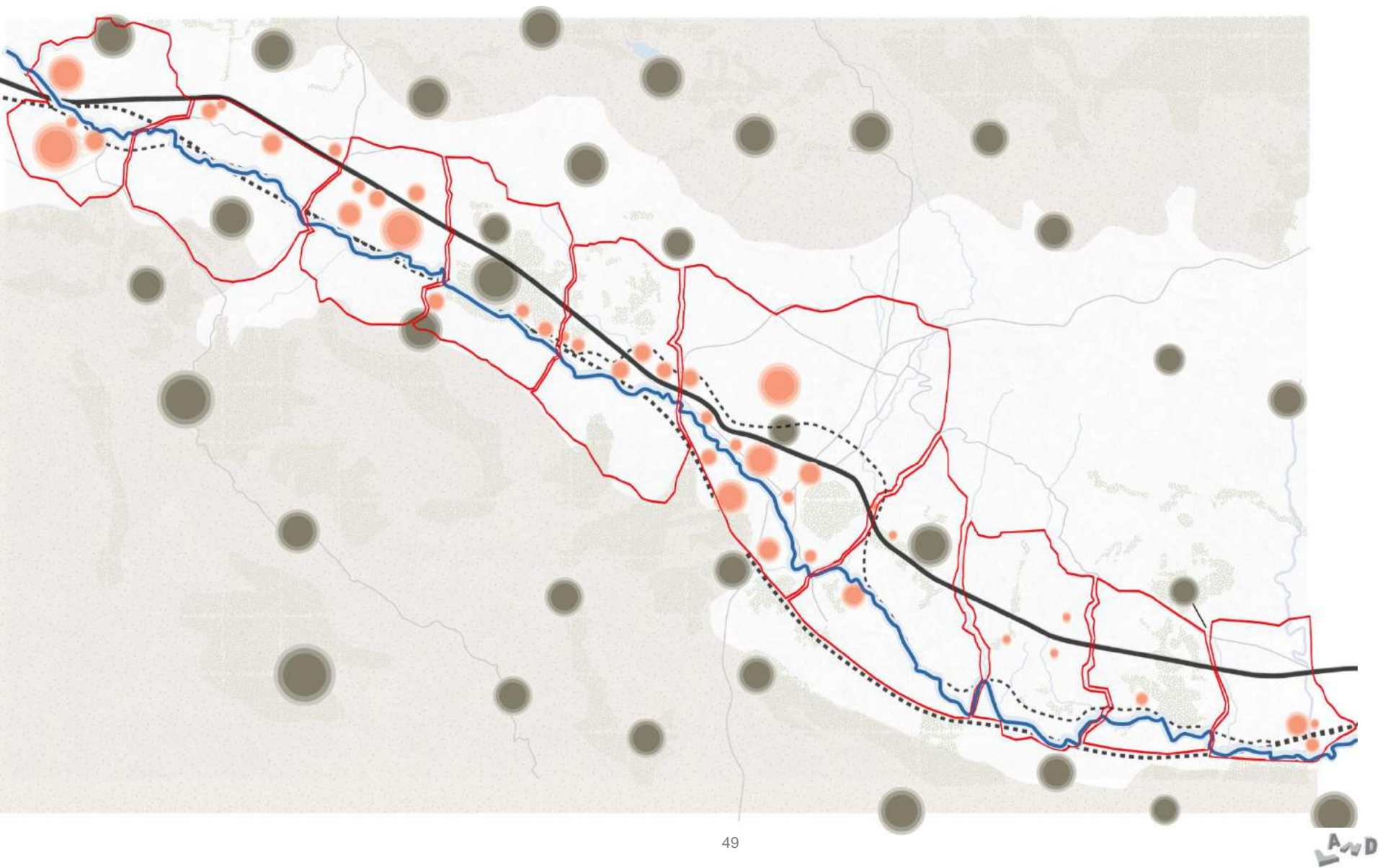
Ambiti industriali
Cave e discariche
Depositi e aree militari
Inceneritori



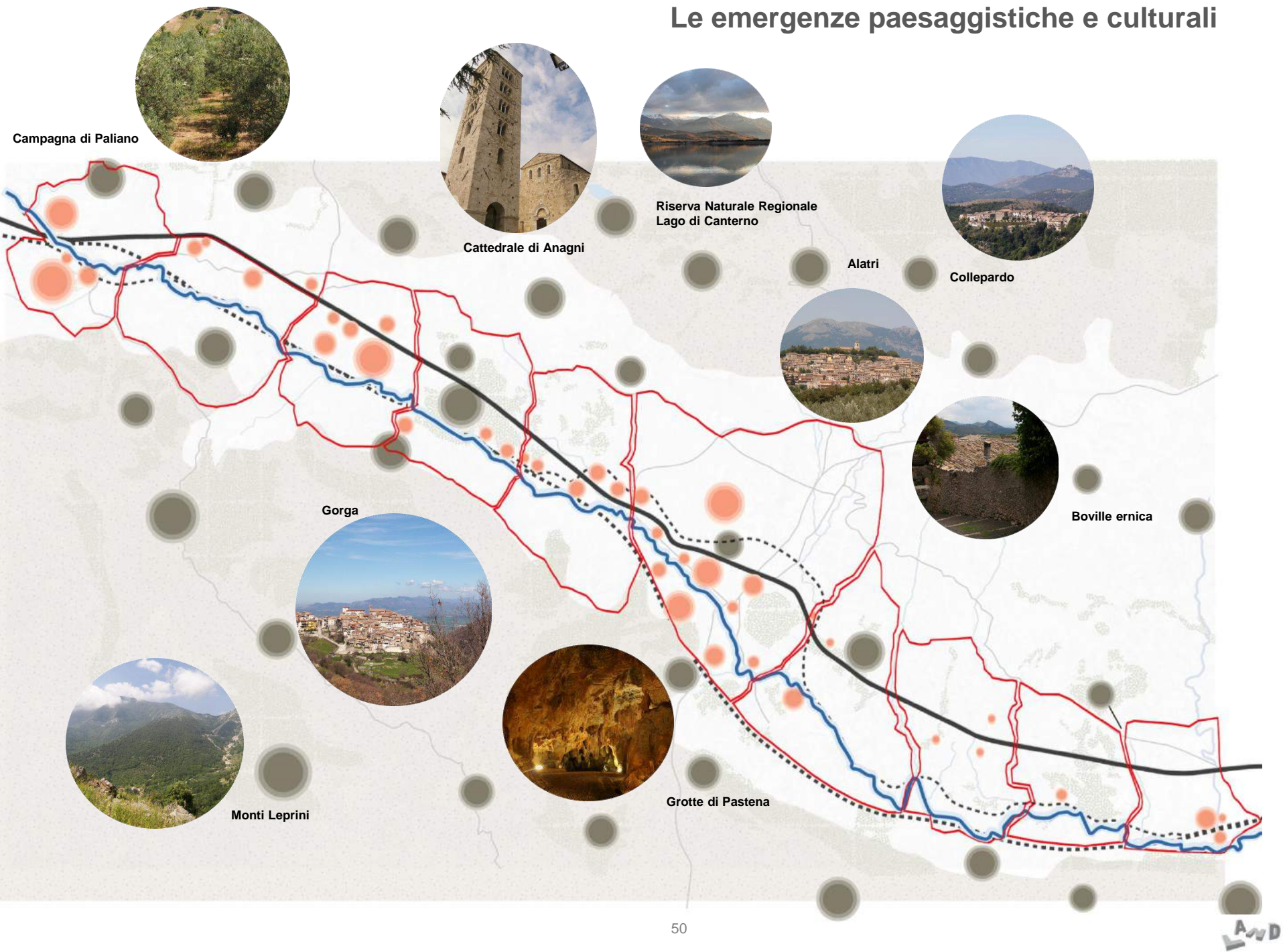


L'individuazione degli ambiti di intervento prioritari





Le emergenze paesaggistiche e culturali



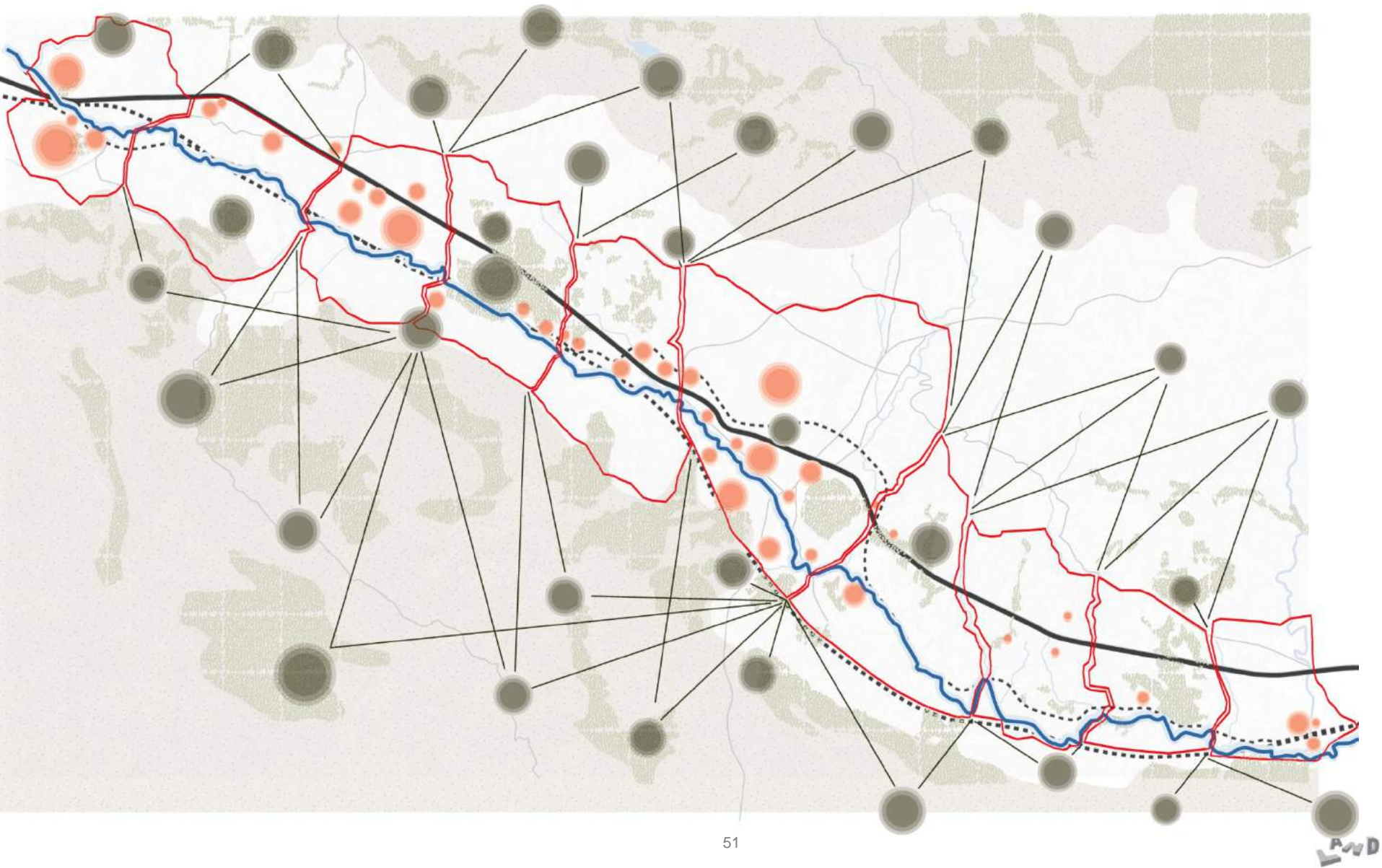
Le connessioni a scala territoriale

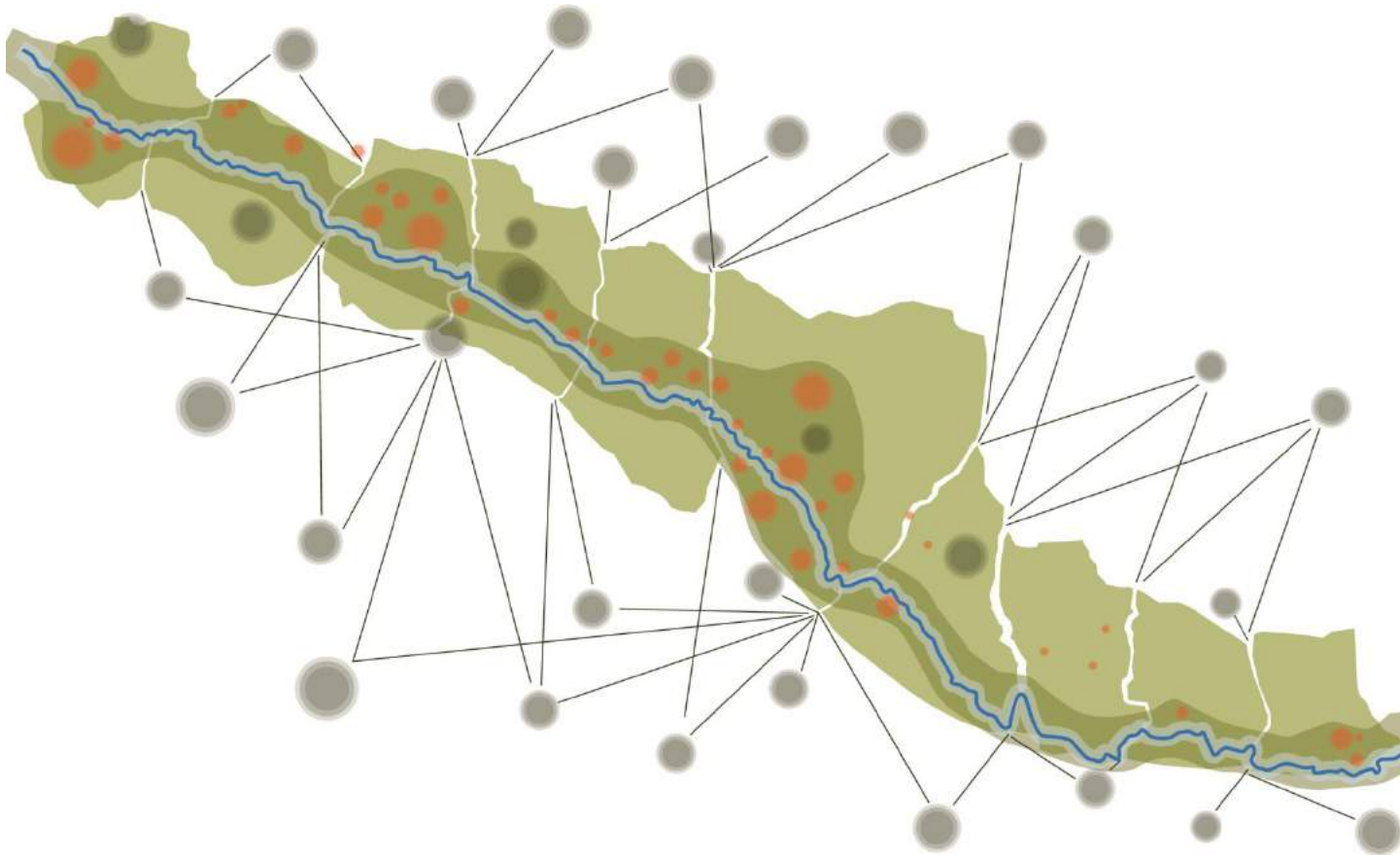
infrastrutturali

economiche

culturali

ambientali





UNA NUOVA IDENTITA' PER I PAESAGGI POST-INDUSTRIALI

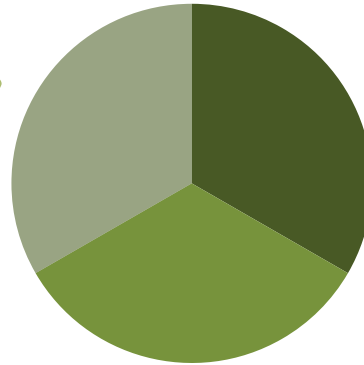
Nuove funzioni e nuovi modelli di sviluppo



cultura



ricerca



produzione

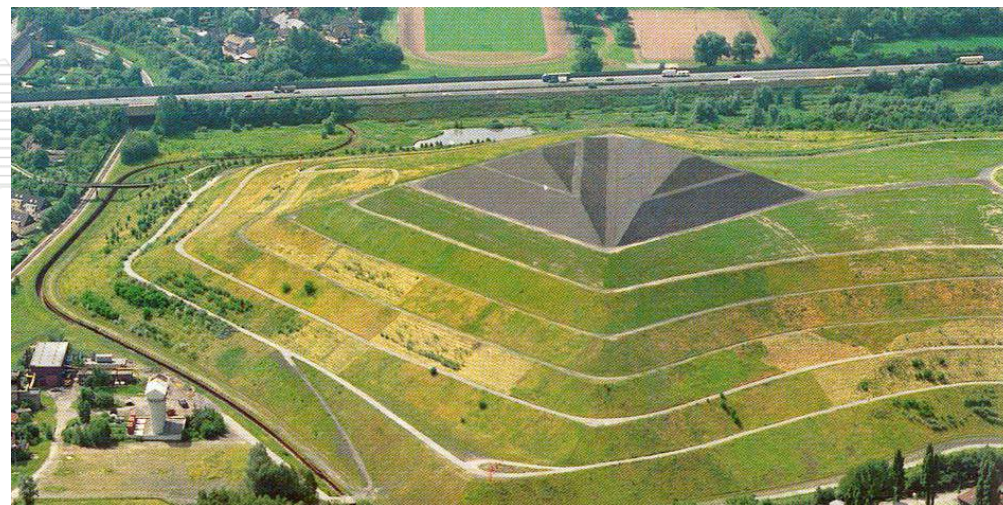
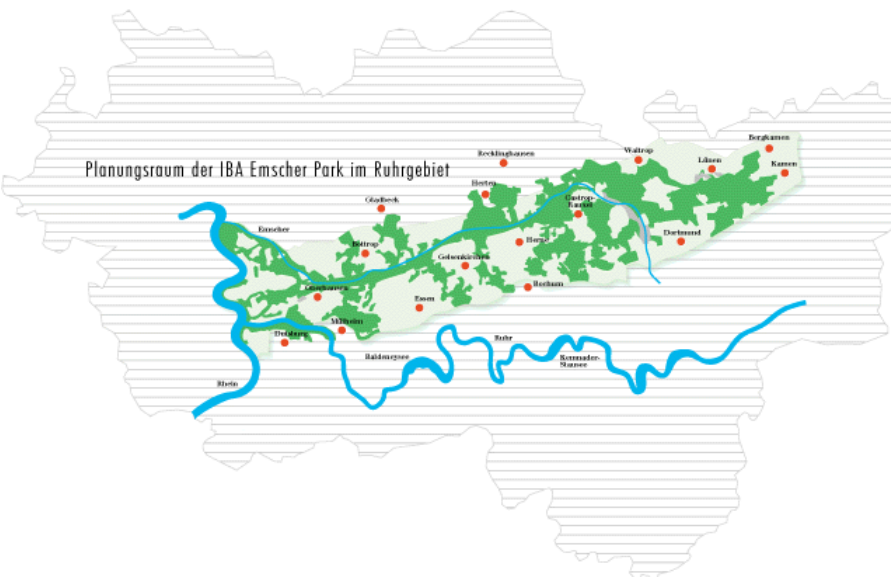


I progetti dell'IBA Emscher Park

L'IBA Emscher Park (Internationale Bauausstellung Emscher Park) punta a **coinvolgere la popolazione e i responsabili dell'industria** con l'obiettivo di **sviluppare strategie di rinnovamento ecologico di zone di vecchia industrializzazione**.

Dopo dieci anni di stretta collaborazione con **17 città e numerose aziende**, l'IBA ha completato più di **100 progetti**; questi riguardano l'attribuzione di **un nuovo ruolo ai paesaggi industriali, la rinaturalizzazione del sistema fluviale dell'Emscher, lo sviluppo di siti commerciali di alta qualità, la costruzione e modernizzazione di schemi per l'edilizia residenziale e la conversione di monumenti industriali a nuovo uso**.

Il processo di riqualificazione, messo in atto dal professor Karl Ganser (geografo, ideatore e poi direttore di questa IBA), **ha lasciato** una quantità di progetti pilota a testimonianza dell'operato svolto e soprattutto **un nuovo orgoglio nella popolazione** di questa regione della Nordrhein-Westfalen.



BUGA '97 - Gelsenkirchen

Salvato dalla demolizione dall'IBA Emscher Park, costruito tra il 1928 e il 1929, rimasto in attività fino al 1988, il grande contenitore ha trovato un nuovo utilizzo come eccezionale spazio per mostre temporanee.

I progetti dell'IBA Emscher Park



Landschaftspark - Duisburg

Progetto: Peter Latz

I progetti dell'IBA Emscher Park



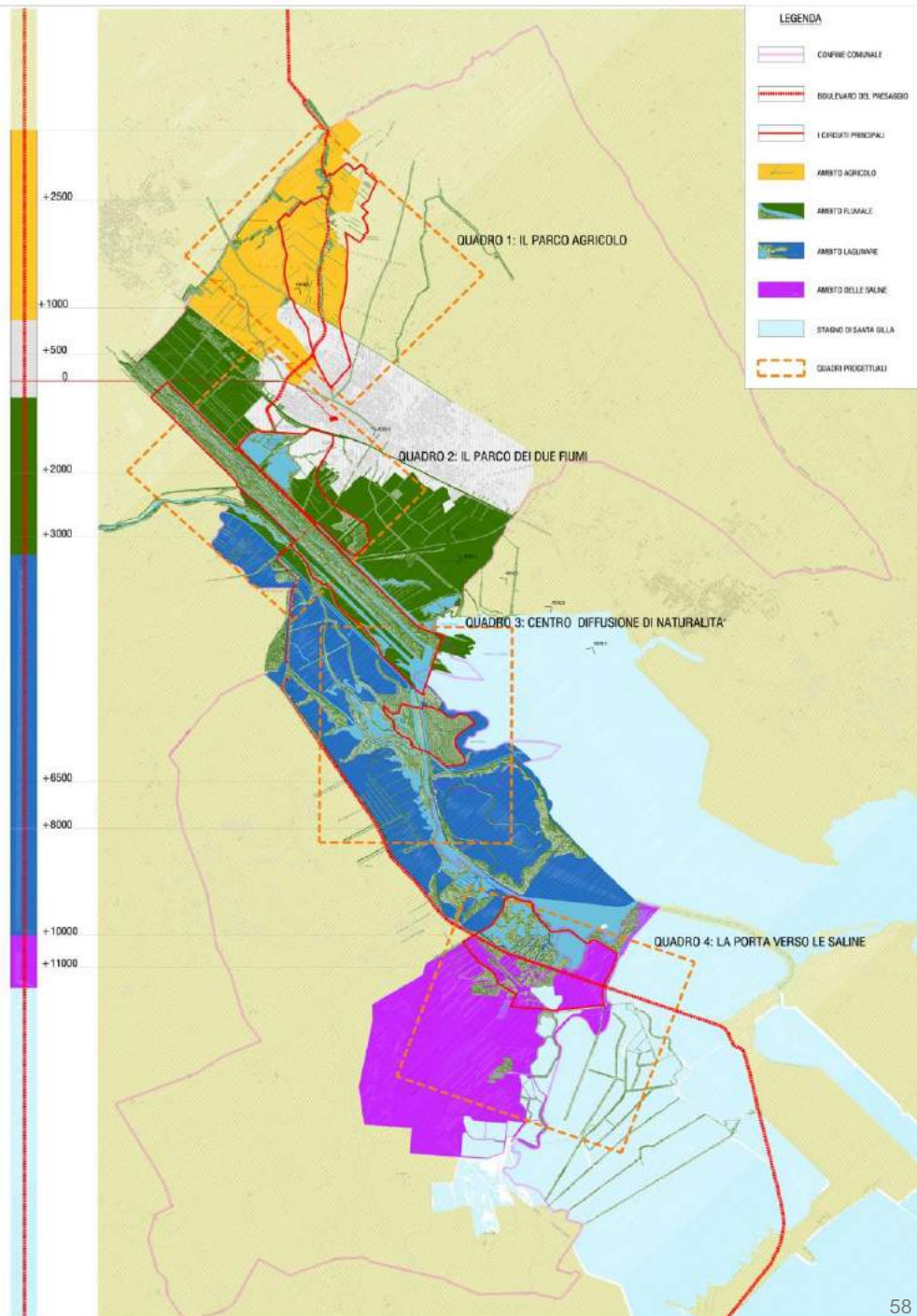
Zeche Zollverein - Essen

Progetto masterplan: OMA

I progetti dell'IBA Emscher Park



Il boulevard dei paesaggi di Assemini (CA)



Il boulevard dei paesaggi di Assemini (CA)



Il boulevard dei paesaggi di Assemini (CA)

SARDINIA GREEN
ISLAND

UN LABORATORIO
ENERGETICO
NEL CUORE
DEL
CAMPIDANO



Il boulevard dei paesaggi di Assemini (CA)



Nuovo stabilimento Fassa Bortolo a Calliano (AT)



Esperienze: Italia

nuovo stabilimento Fassa Bortolo a Calliano (AT)



LE TEMATICHE del masterplan

Sulla base delle analisi effettuate e delle criticità riscontrate il territorio della valle del Sacco è stato suddiviso in 10 cellule, da Colleferro a Ceprano, che racchiudono ambiti omogenei di paesaggio e che rappresentano unità minime di attuazione del masterplan, all'interno delle quali gli attori locali possono fare sistema per realizzare progetti condivisi.

La Valle del Sacco in questo senso diventa un vero e proprio laboratorio dove sperimentare approcci innovativi di pianificazione e attuazione di progetti di valorizzazione paesistico-ambientale, applicando un modello che, per la sua flessibilità, può essere replicato in tutta la Provincia di Frosinone.

La finalità principale rimane quella di assecondare le vocazioni del territorio, partendo dalle radici storico-culturali e facendo riemergere le tracce del paesaggio alla ricerca di una nuova identità per la Valle del Sacco capace di cogliere le sfide della contemporaneità.

L'idea portante è quella di **un grande parco lineare**, inteso quale contenitore e promotore di qualità ambientale e sostenibilità, all'interno del quale promuovere azioni di riqualificazione e valorizzazione puntando sull'innovazione tecnologica e l'efficienza energetica.

La “**strada dell'energia**”, percorso principale di fruizione lenta, lo attraversa per tutti i 50 km, andando a toccare le centralità che devono sorgere nelle aree dove oggi troviamo i più alti livelli di criticità.

E' così, ad esempio, che l'area industriale di Frosinone può trasformarsi in una vera e propria “isola energetica” o i grandi insediamenti dismessi di Colleferro diventare parchi di archeologia industriale, come succede nel resto d'Europa.

L'approccio è quello di valorizzare ciò che oggi è considerato un disvalore: cave, discariche, depositi militari abbandonati diventano le materie prime sulle quali lavorare per innescare nuovi scenari di sviluppo in un'ottica innovativa.

A ciò si devono accompagnare misure più tradizionali di valorizzazione del paesaggio volte soprattutto al recupero e riappropriazioni delle fasce fluviali del Sacco, oggi difficilmente visibili e quasi per nulla fruibili.

Sempre in tema di fruizione vengono previsti due itinerari volti alla riscoperta del territorio della Valle del Sacco in un ottica slow: l'**itinerario della cultura (industriale)** e l'**itinerario della natura**.

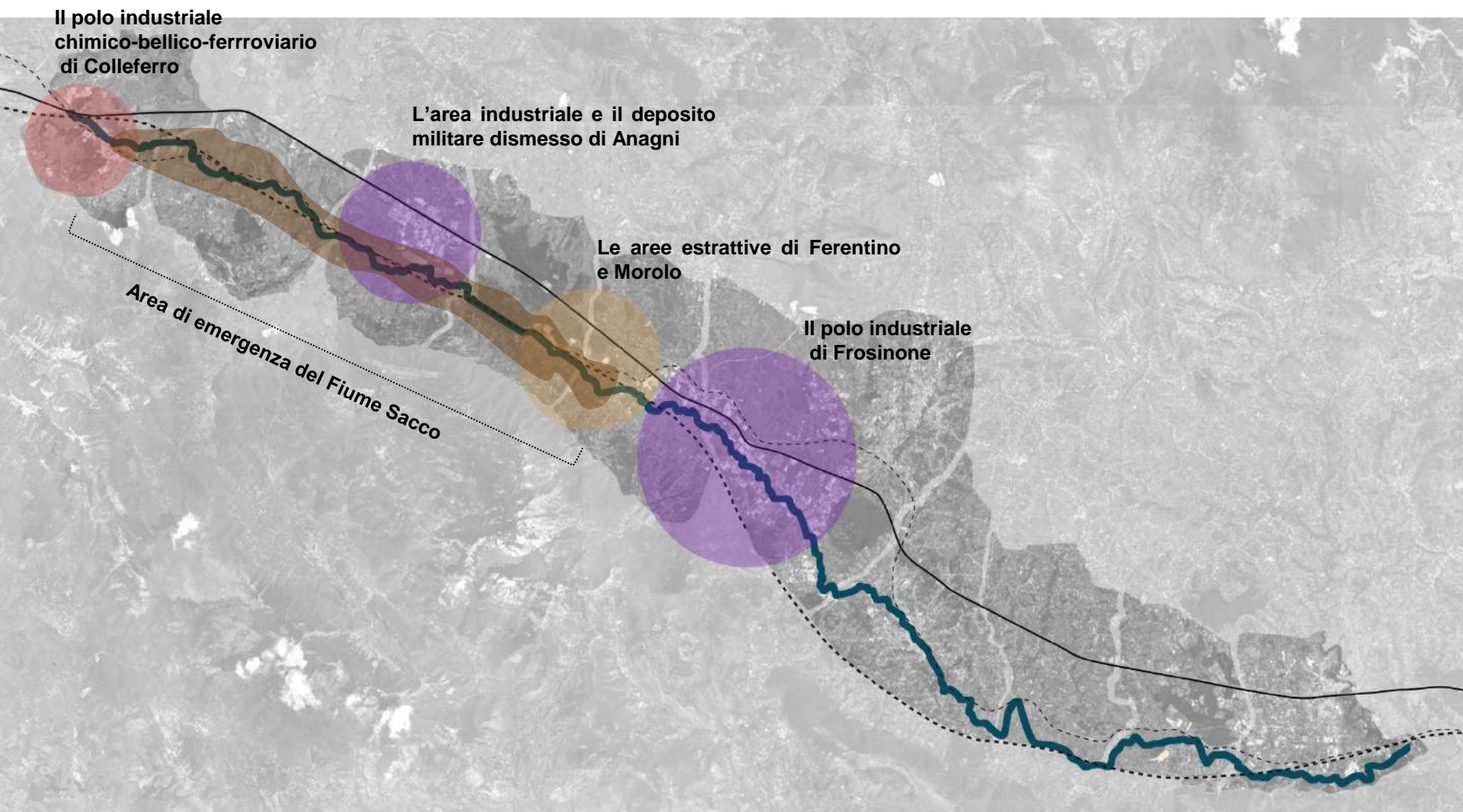
Questi due itinerari, che toccano le emergenze locali esistenti, possono diventare delle alternative per la mobilità lenta sul territorio, contribuendo alla riappropriazione del territorio da parte della popolazione insediata.

Contestualmente a tali interventi strutturali si prevedono una serie di microprogettualità, alcune delle quali già previste dalle Amministrazioni locali e dagli attori operanti sul territorio, improntati su **7 linee di azione** (*energie rinnovabili; agricoltura sostenibile; mobilità sostenibile; eco-edilizia; eco-produzione; natura+; turismo e cultura*). Alcune di tali iniziative si auspica possano avviarsi fin da subito contribuendo ad inserire innovazione e sostenibilità anche nelle azioni ordinarie, al fine di valorizzare proprio i paesaggi della quotidianità, che più incidono sulla qualità della vita degli abitanti e sulla percezione del contesto in cui vivono.

Tale concezione deriva dall'applicazione della **Convenzione Europea del Paesaggio** che si applica a tutto il territorio e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani e concerne sia i paesaggi eccezionali che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati.

E' proprio il concetto di quotidianità che deve essere maggiormente enfatizzato, in quanto il paesaggio "componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità, del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità" deve essere riappropriato dalla popolazione che vi ci abita in una visione nella quale qualunque azione progettuale deve essere orientata verso scenari di trasformazione in grado di cogliere e valorizzare la complessità del sistema paesistico, in modo che si determinino i presupposti per un programma di sviluppo eco-sostenibile di lungo periodo.

Le macro-aree a maggior intensità critica





Le macro-aree a maggior intensità critica

Il polo industriale
chimico-bellico-ferroviario
di Colferro



Inceneritori



Industrie sulla Casilina



Discarica



Le macro-aree a maggior intensità critica

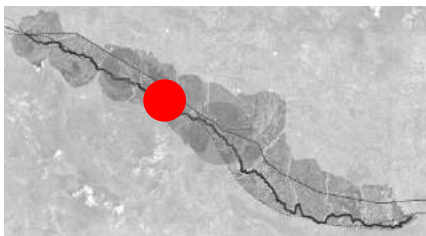
L'area industriale e il deposito
militare dismesso di Anagni



Impianti industriali lungo l'autostrada A1



Deposito militare dismesso



Le macro-aree a maggior intensità critica

Le aree estrattive di Ferentino
e Morolo



Impianti dismessi



Aree estrattive



Aree estrattive



Le macro-aree a maggior intensità critica

Il polo industriale di Frosinone



Impianti lungo la via dei Monti Lepini



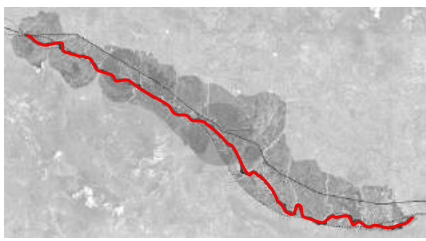
Edifici industriali in costruzione



Industria chimica a Frosinone

Le macro-aree a maggior intensità critica

Le acque e le sponde del
fiume Sacco



Colleferro



Gavignano

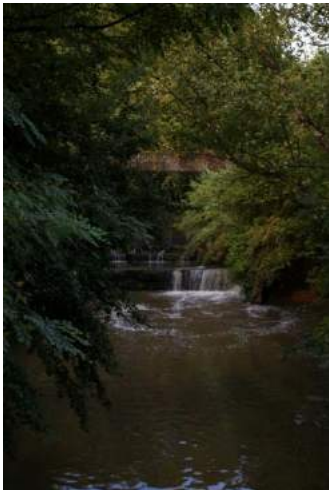


Anagni



Ceprano

Ceccano



UN PROGETTO-PAESAGGIO PER LA VALLE DEL SACCO



Una premessa metodologica:
**coniugare BONIFICA e
VALORIZZAZIONE del paesaggio**



Trees. The root of clean water.

Trees improve the quality of our water, protect our waterways from pollutants, and reduce storm water runoff. For more information, or to plant a tree, visit milliontreesnyc.org or call 311, **milliontreesNYC. 375K and growing.**

milliontreesNYC
A PLANTING INITIATIVE WITH NYC PARKS AND RECREATION

lead partners

City of New York
Parks & Recreation

NYRP
New York Restoration Project

volunteer with

NYC Service

lead sponsors

BNP PARIBAS

POWERSAT.COM

TOYOTA



Best practice: il Bosco di Campalto nel sistema del bosco di Mestre

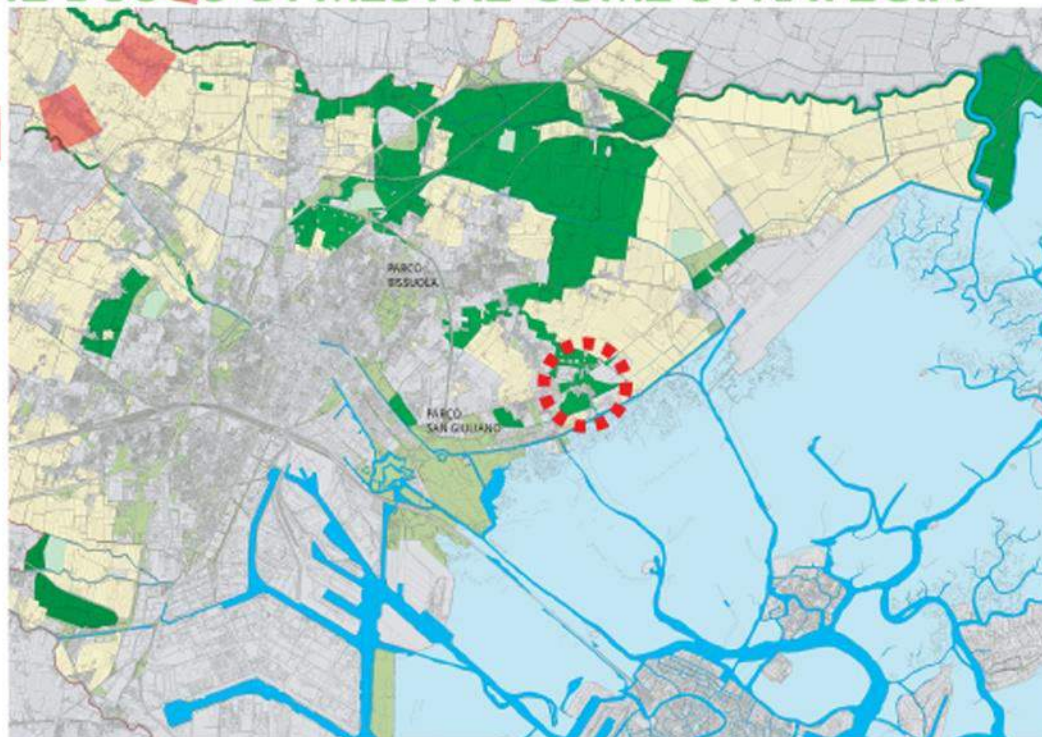
"Il bosco come strategia ambientale per il disinquinamento della laguna grazie all'azione depurativa che alberi esercitano sui corsi d'acqua"

IL BOSCO di CAMPALTO

Progetto di sistemazione paesistico - ambientale dell'area di Campalto

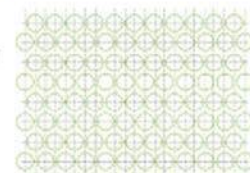


IL BOSCO DI MESTRE COME STRATEGIA



IL BOSCO DELLE BIODIVERSITA'

Quercus robur
 Populus nigra
 Ulmus minor
 Populus alba
 Carpinus betulus
 Prunus avium
 Malus sylvestris
 Fraxinus excelsior
 Prunus padus



Best practice: il Bosco di Campalto nel sistema del bosco di Mestre



Best practice: il Bosco di Campalto nel sistema del bosco di Mestre

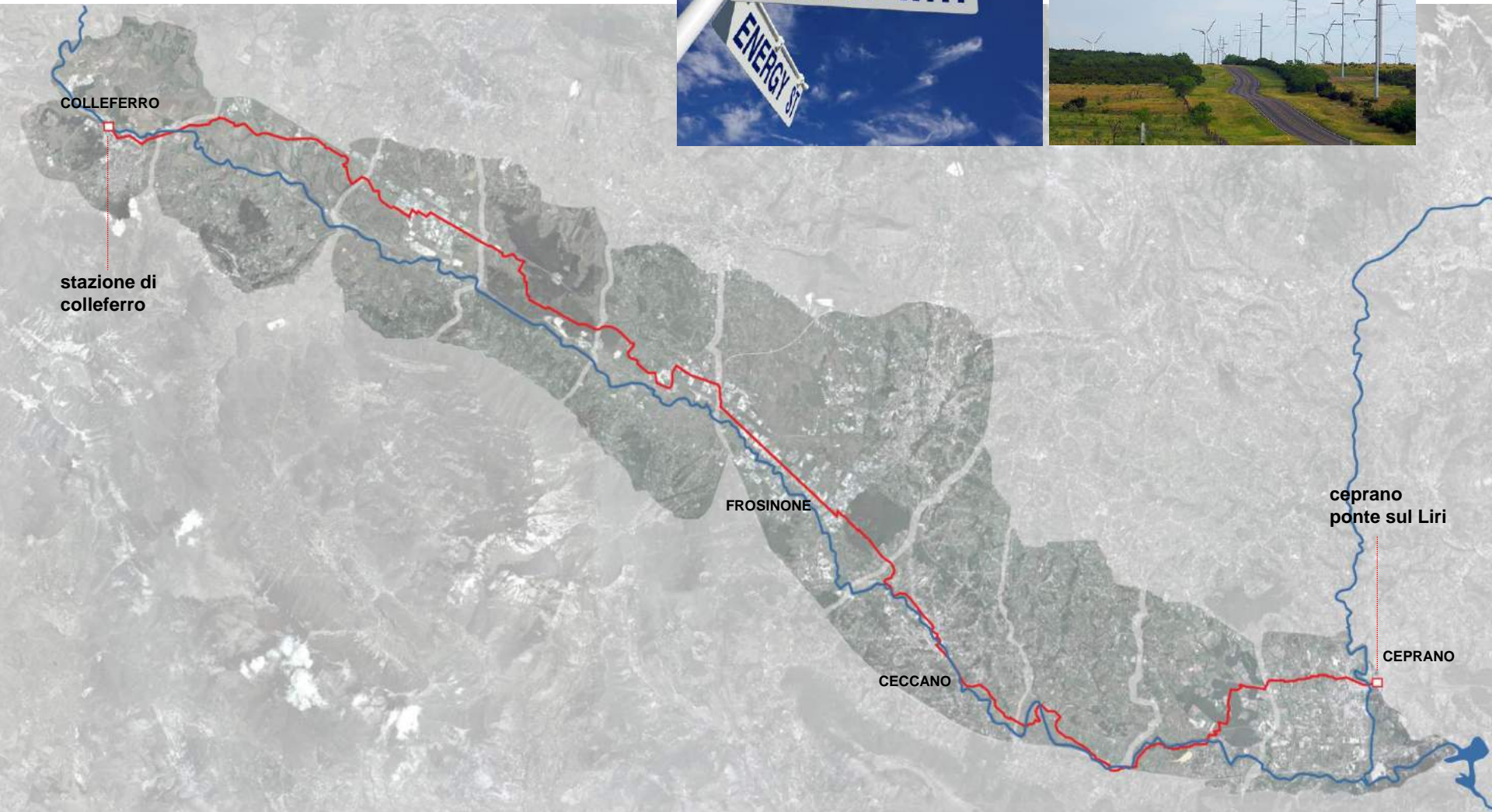








Il filo conduttore> La via dell'energia



**Il Polo Turistico
Integrato di
Valmontone e la
Selva di Paliano**

COLLEFERRO

**Il parco
dell'archeologia
industriale di
Colleferro**

Anagni

La macchia

Ferentino

Morolo

**Le cave
recuperate**

**Le isole energetiche
di Anagni e Frosinone**

FROSINONE

Le oasi di biodiversità

Bosco
Faito

**La riscoperta
del Sacco**

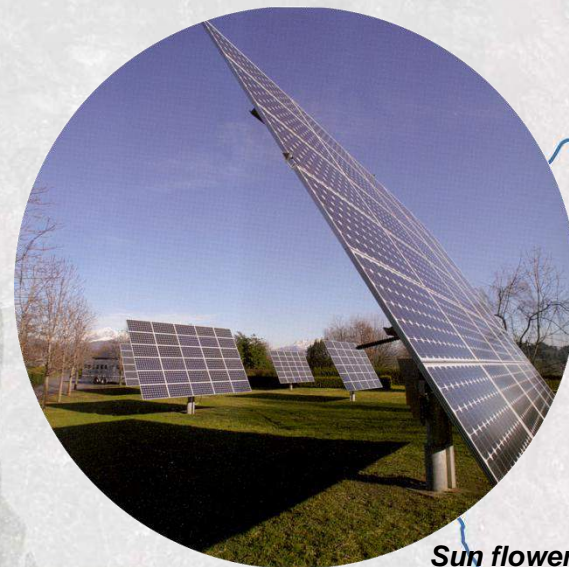
CECCANO

CEPRANO

Sole-vento-biomasse



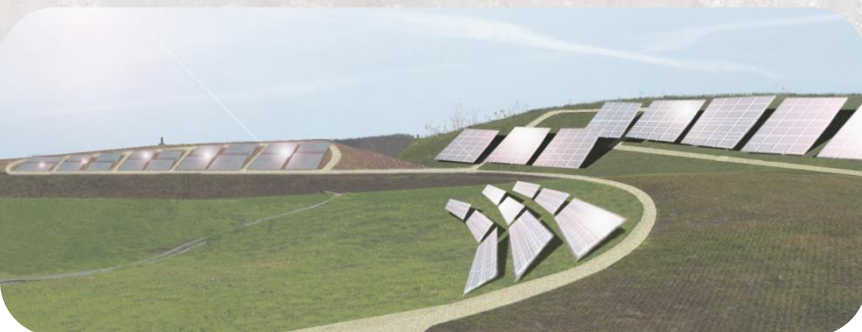
50 km di paesaggi energetici



Sun flower park



Riconquista del fiume



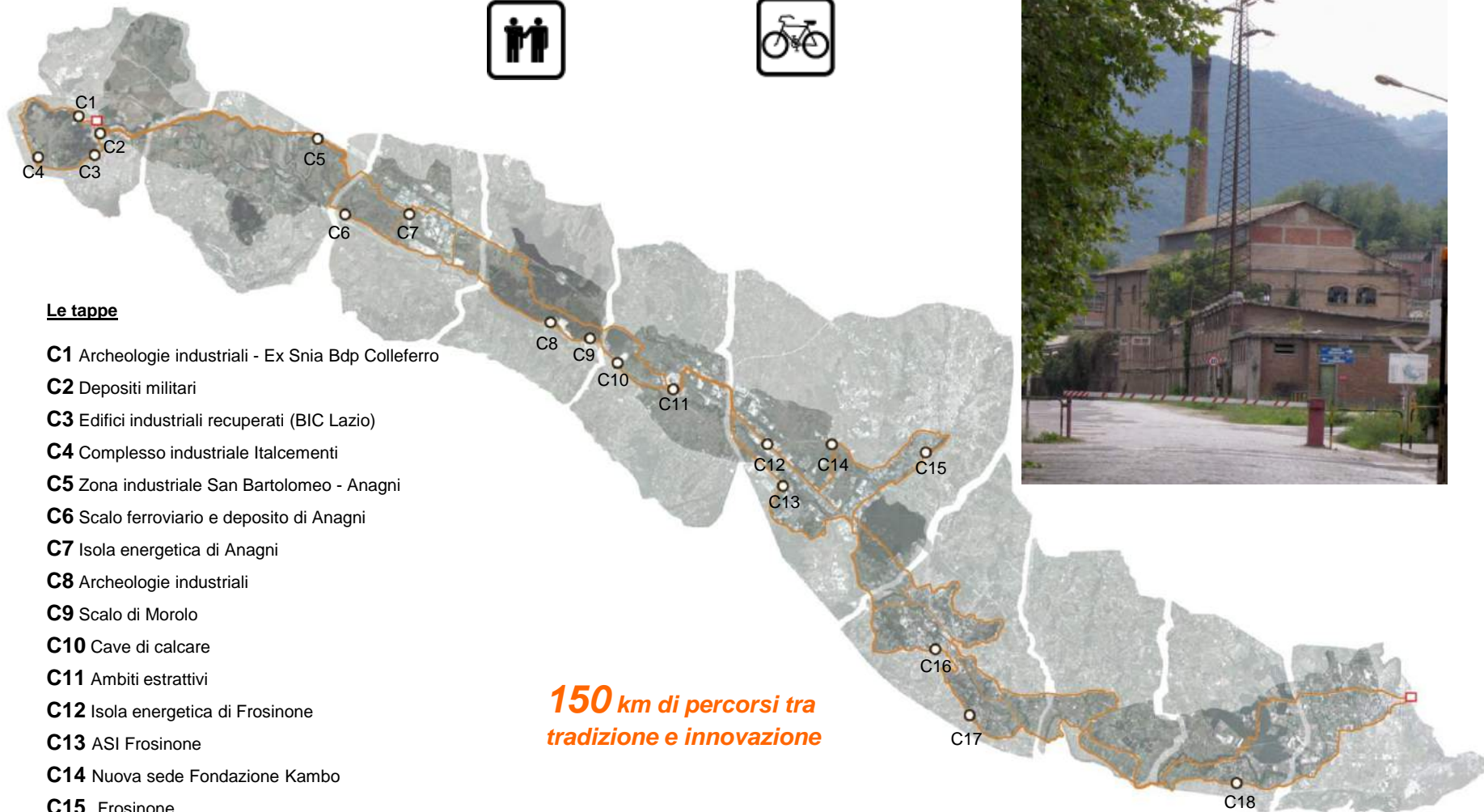
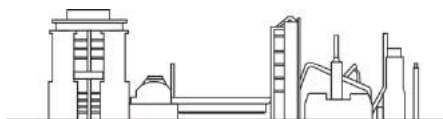
Recupero discariche



La fruizione diffusa



L'itinerario della CULTURA industriale



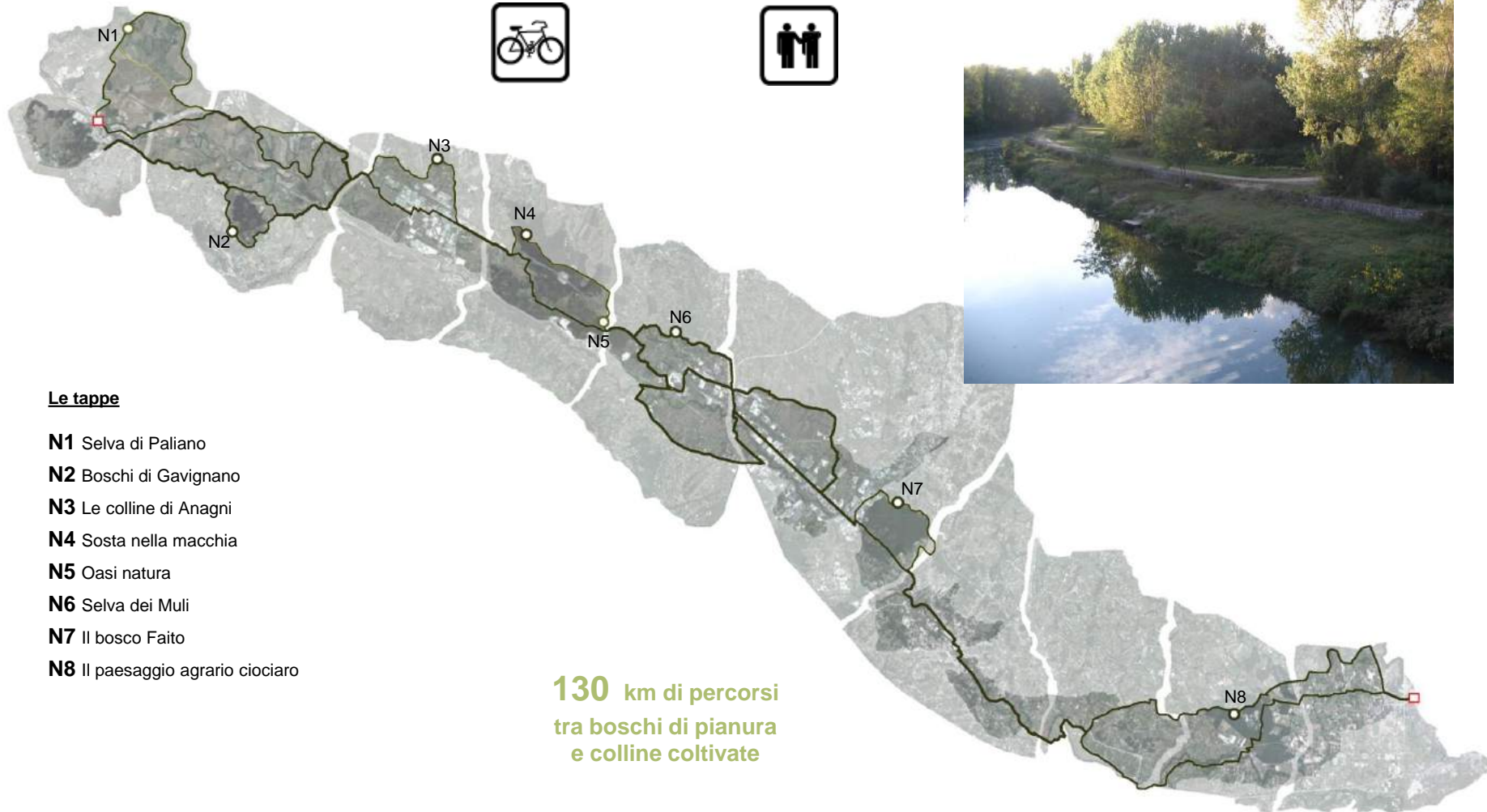
Le tappe

- C1** Archeologie industriali - Ex Snia Bdp Colleferro
- C2** Depositi militari
- C3** Edifici industriali recuperati (BIC Lazio)
- C4** Complesso industriale Italcementi
- C5** Zona industriale San Bartolomeo - Anagni
- C6** Scalo ferroviario e deposito di Anagni
- C7** Isola energetica di Anagni
- C8** Archeologie industriali
- C9** Scalo di Morolo
- C10** Cave di calcare
- C11** Ambiti estrattivi
- C12** Isola energetica di Frosinone
- C13** ASI Frosinone
- C14** Nuova sede Fondazione Kambo
- C15** Frosinone
- C16** Ceccano
- C17** Insediamenti agricoli ecosostenibili
- C18** Aree panoramiche tra Ceprano e Castro dei Volsci

**150 km di percorsi tra
tradizione e innovazione**



L'itinerario della NATURA

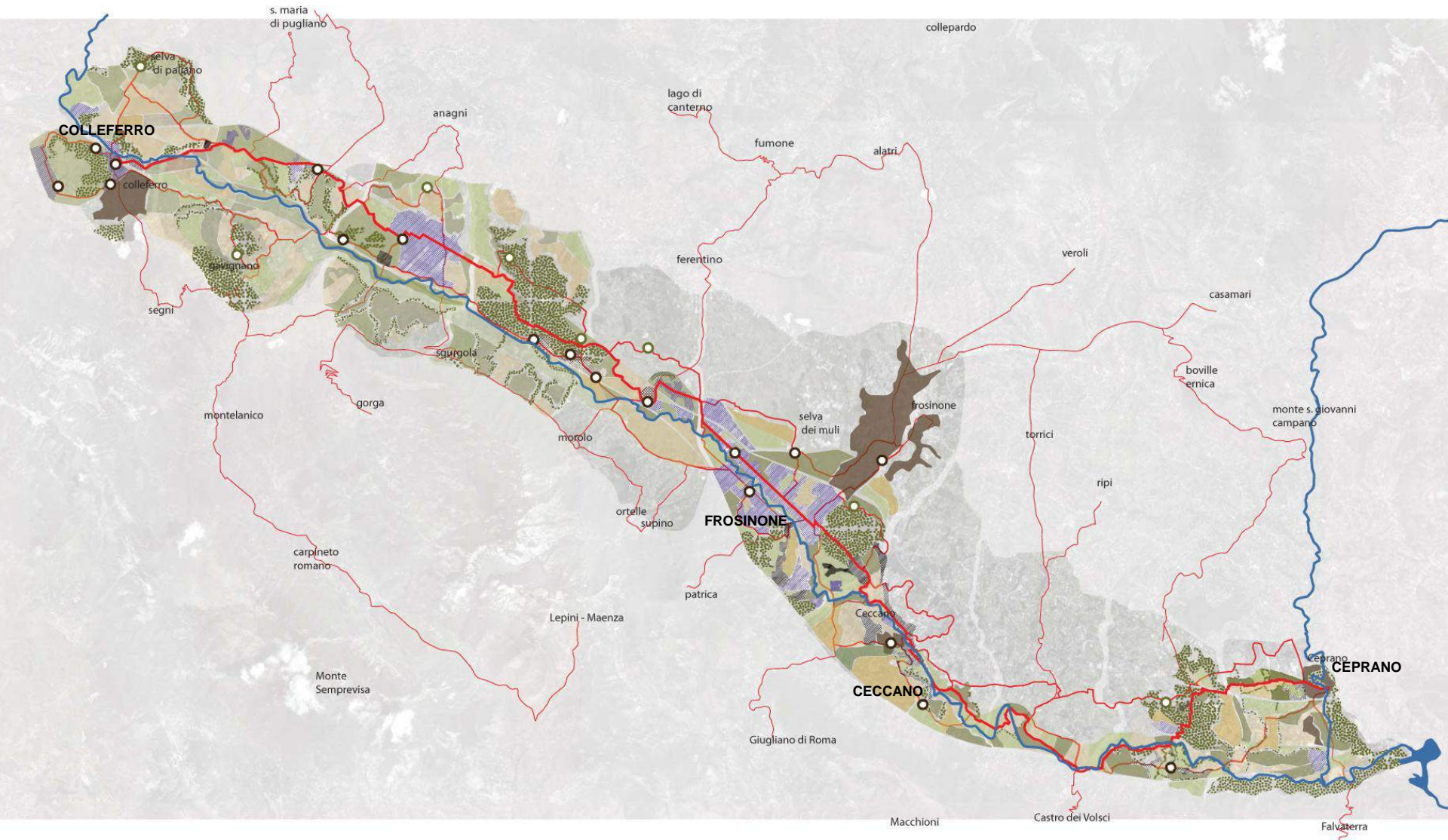


Le tappe

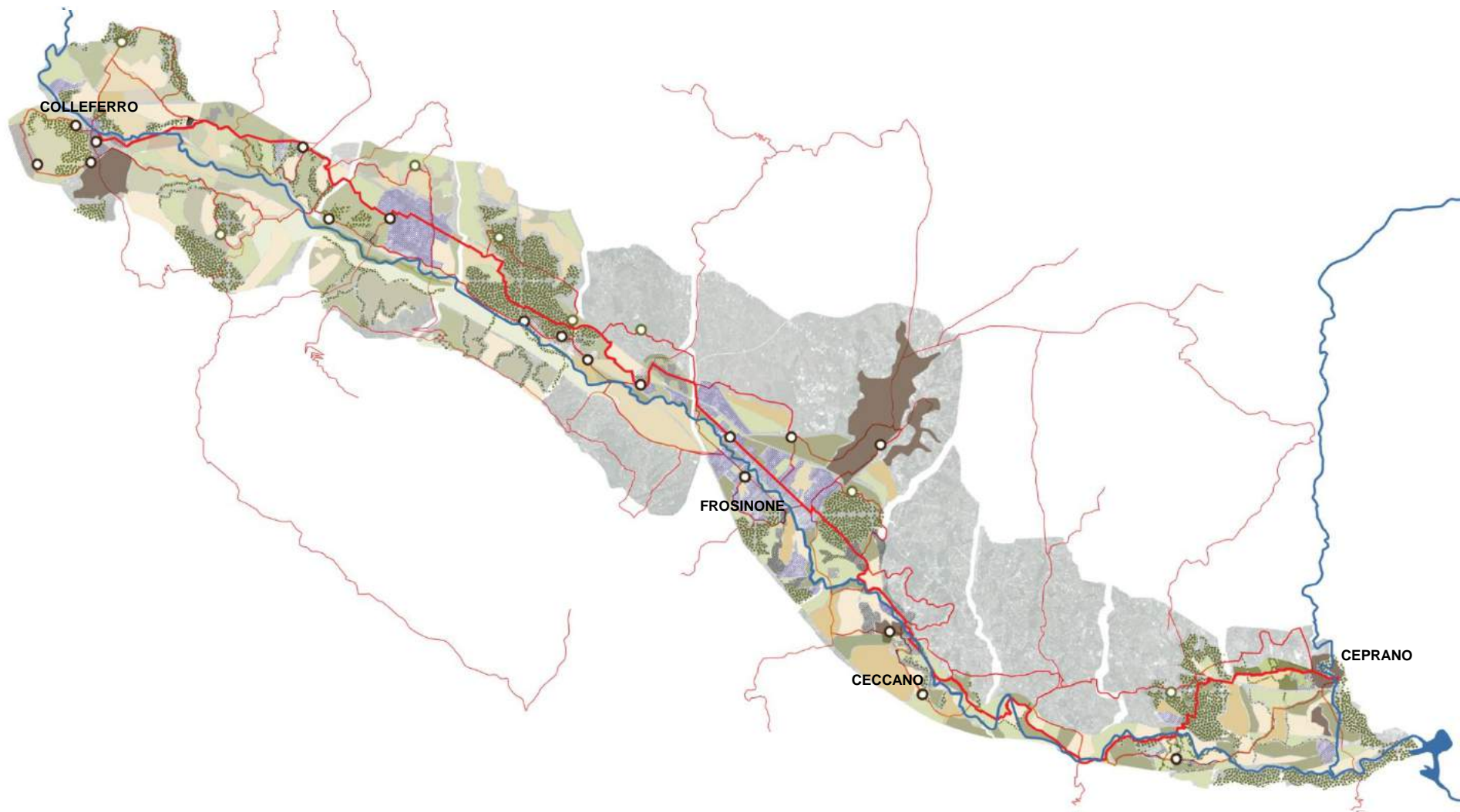
- N1** Selva di Paliano
- N2** Boschi di Gavignano
- N3** Le colline di Anagni
- N4** Sosta nella macchia
- N5** Oasi natura
- N6** Selva dei Muli
- N7** Il bosco Faito
- N8** Il paesaggio agrario ciociaro

130 km di percorsi
tra boschi di pianura
e colline coltivate

Le connessioni con l'entroterra



L'attivazione della valle del Sacco



10 cellule > ambiti di attuazione e coordinamento progettuale

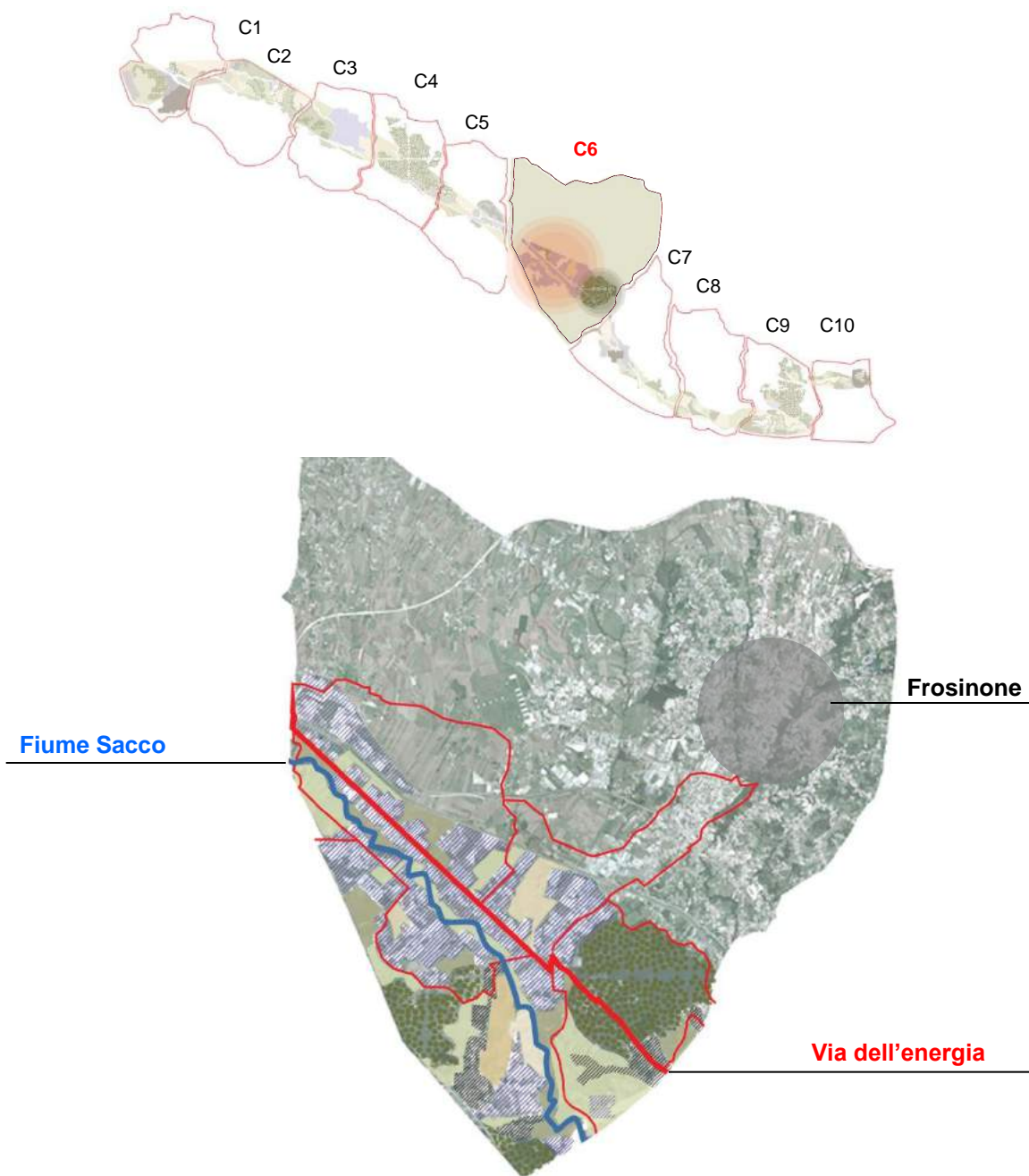
+

**società di distretto >> strumento
operativo per la promozione
e implementazione dei progetti**

Gli obiettivi:

- **Coinvolgere gli attori locali**
- **Promuovere progetti innovativi**
- **Adottare procedure concorsuali**
- **Qualificare i progetti in corso o previsti sul territorio**

L'applicazione L'isola energetica di Frosinone



L'agglomerato Industriale di Frosinone

Il piano del Consorzio ASI

LEGENDA

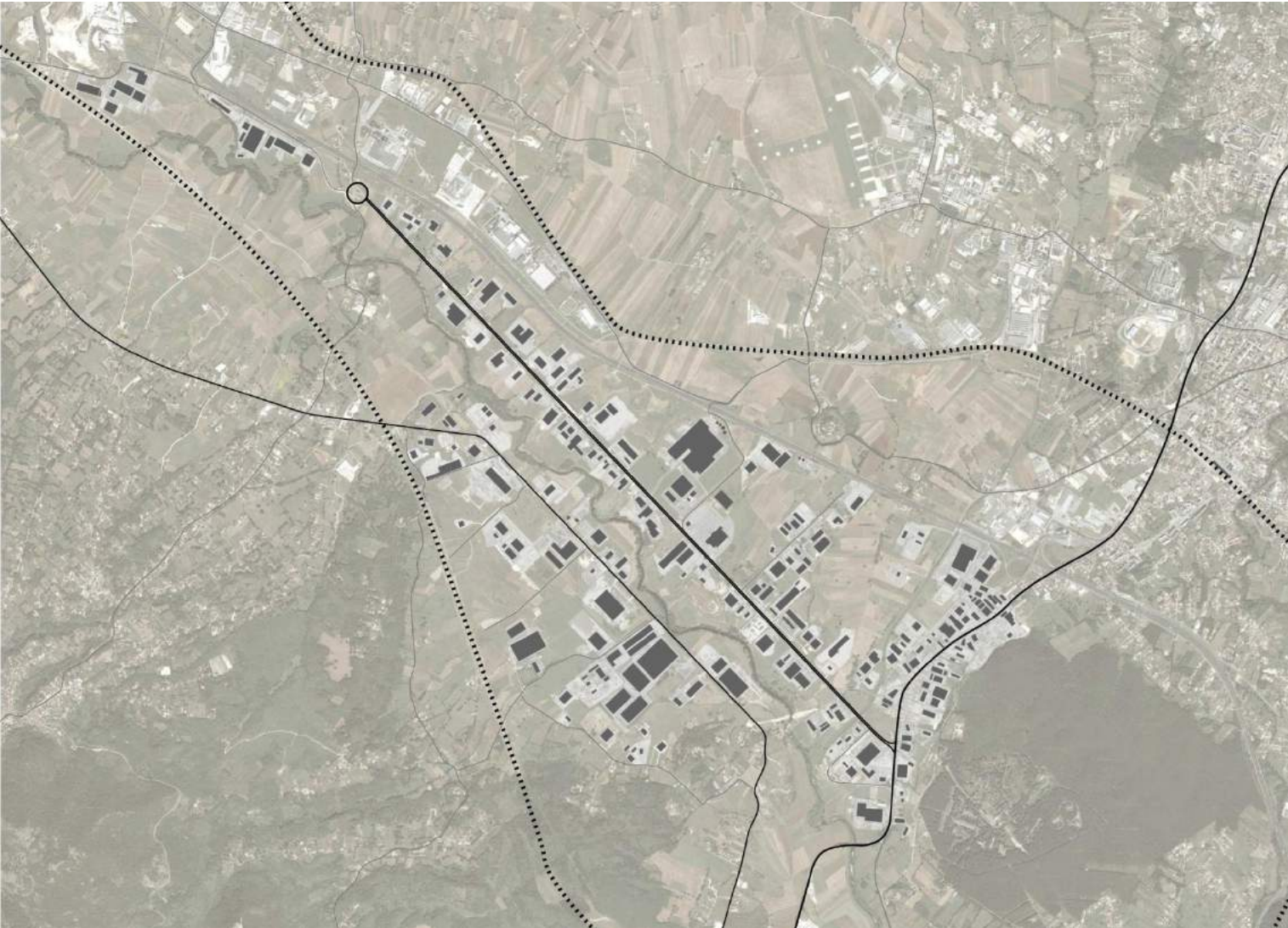
	Zona Produttiva (non assegnata)
	Zona Intensiva (non assegnata)
	Lotti produttivi
	Lotti in costruzione
	Lotti dismessi
	Ulteriori assegnazioni
	Lotti in programmazione
	Zona di Rispetto
	Zona a Servizi
	Zona per Servizi Tecnologici
	Zona Mista
	Raccordo ferroviario



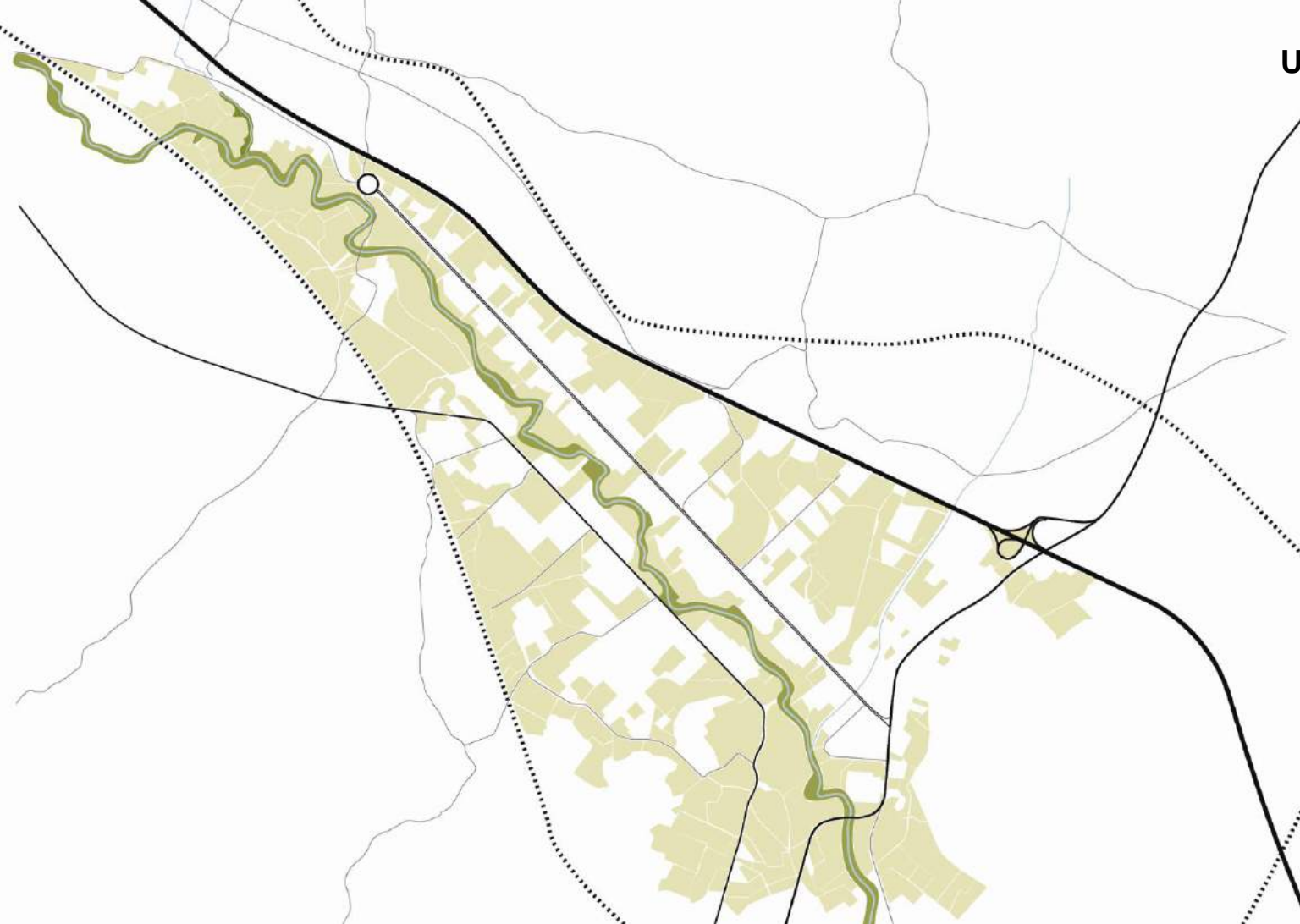
**580 aziende
insediate**



5 km di attività



Un territorio poroso



PROGETTO
abaco delle azioni da intraprendere

AZIONI DI
RIQUALIFICAZIONE
NATURALISTICA
E BONIFICA



recupero discarica



recupero cava



riqualificazione del fiume sacco

INTRODUZIONE
DI NUOVE
COLTURE



biomassa

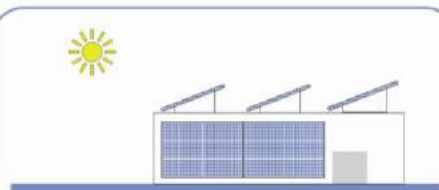


boschi depurativi

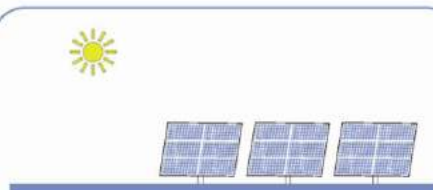


agro-energie

PRODUZIONE
D'ENERGIA DA FONTI
RINNOVABILI



pareti e coperture fotovoltaiche



campi fotovoltaici



mini-eolico

AZIONI DI
MIGLIORAMENTO
DELLA FRIUBILITA'



aree di sosta

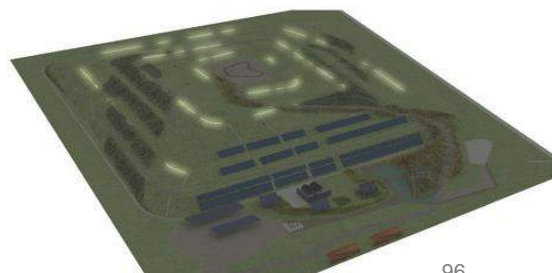
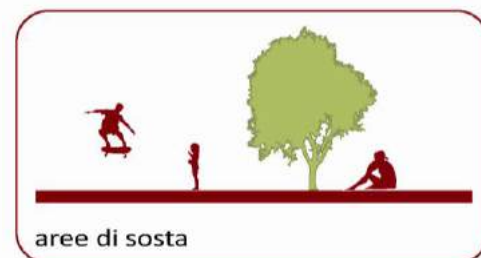
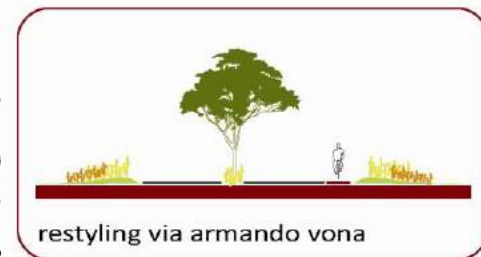
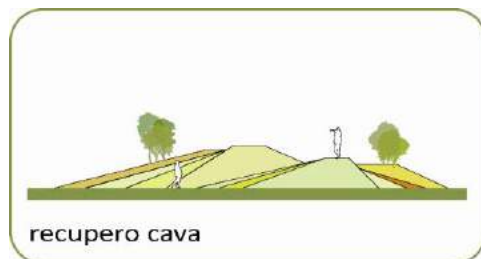
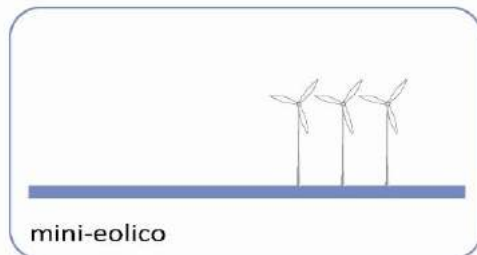
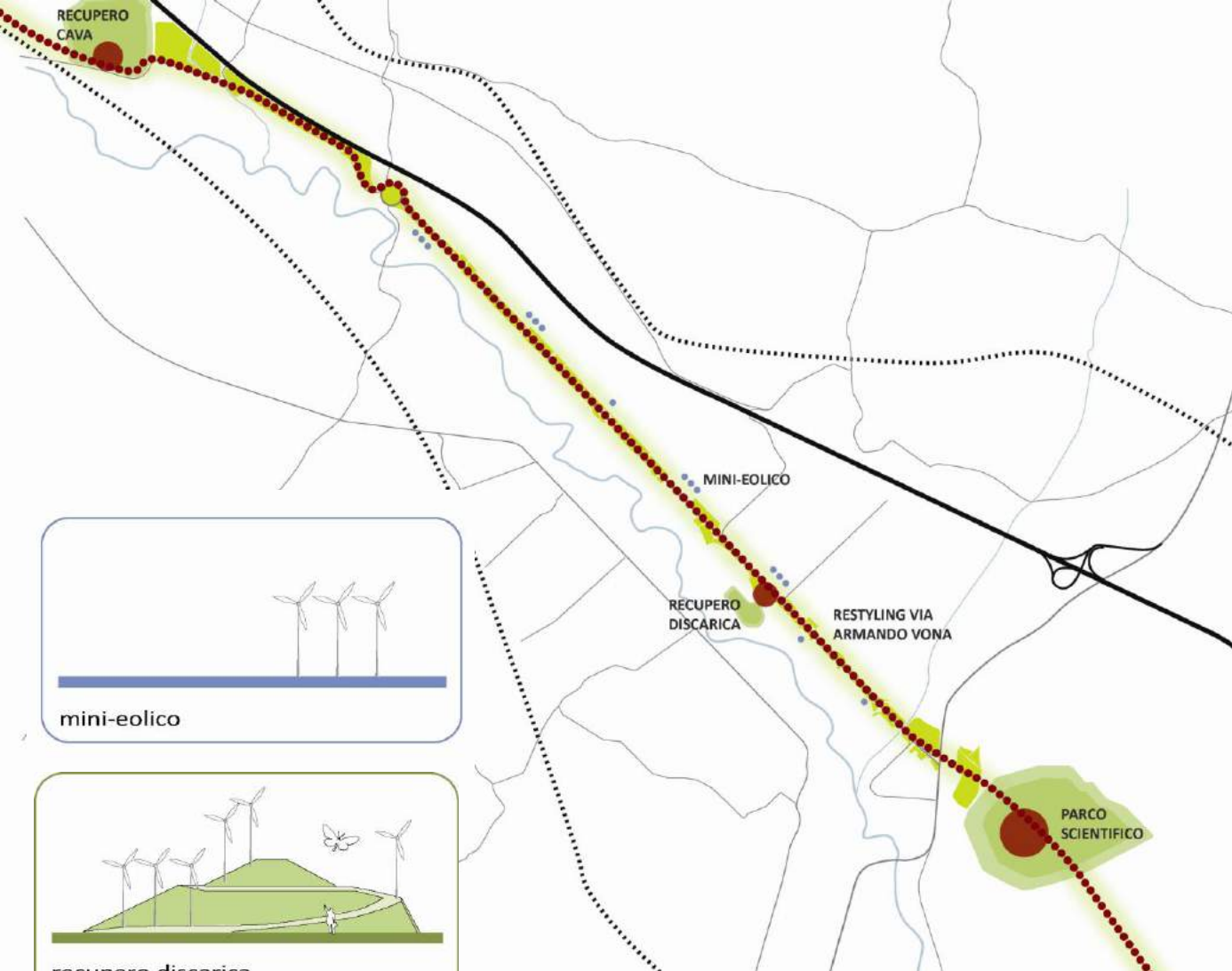


percorso ciclopeditoneale

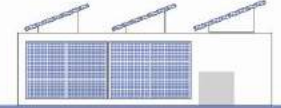


restyling via armando vona

LA SPINA la strada energetica



LA PRODUZIONE DI ENERGIA il fotovoltaico



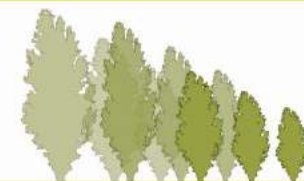
pareti e coperture fotovoltaiche



campi fotovoltaici



LA PRODUZIONE DI ENERGIA le coltivazioni energetiche



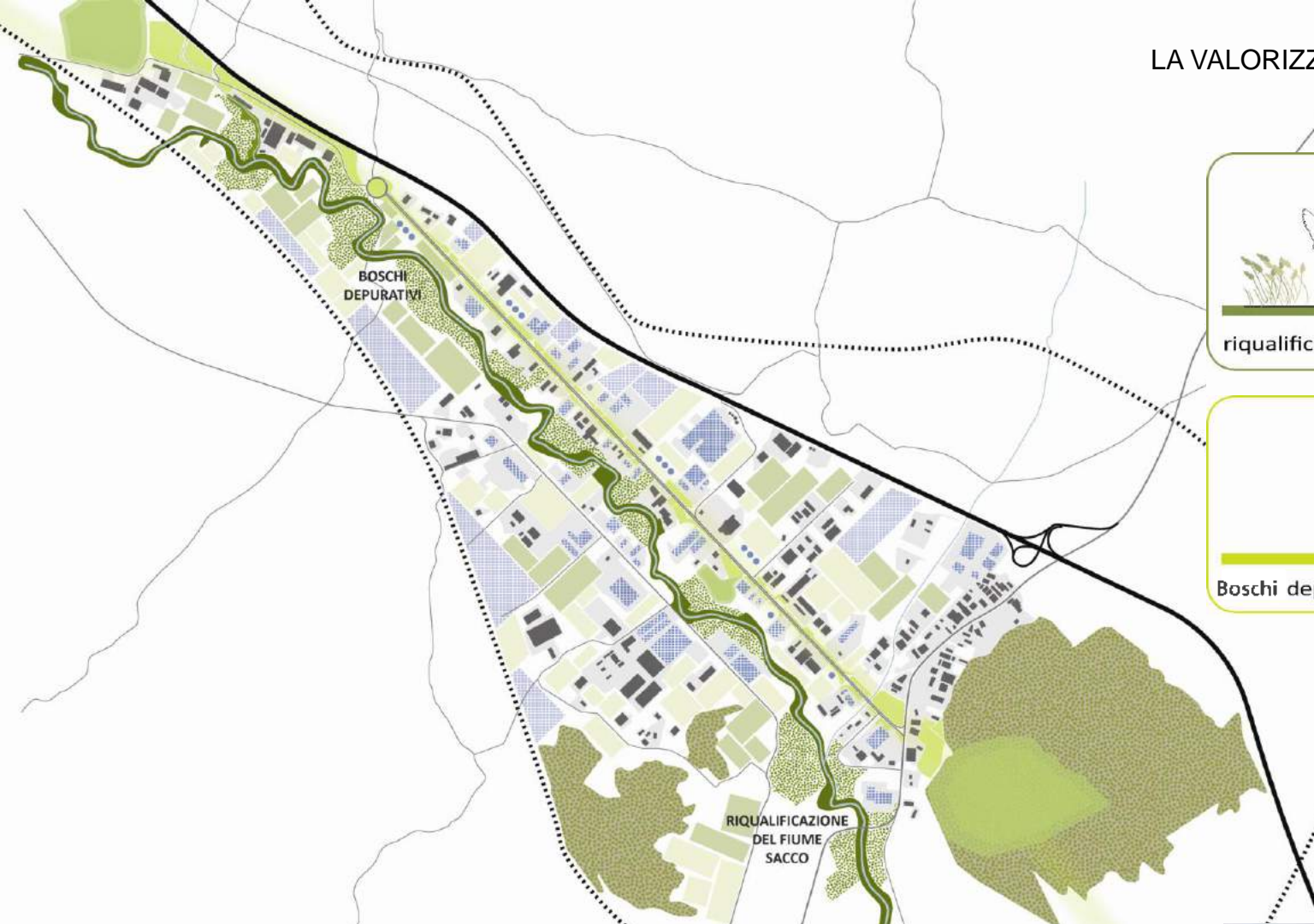
biomassa



agro-energie

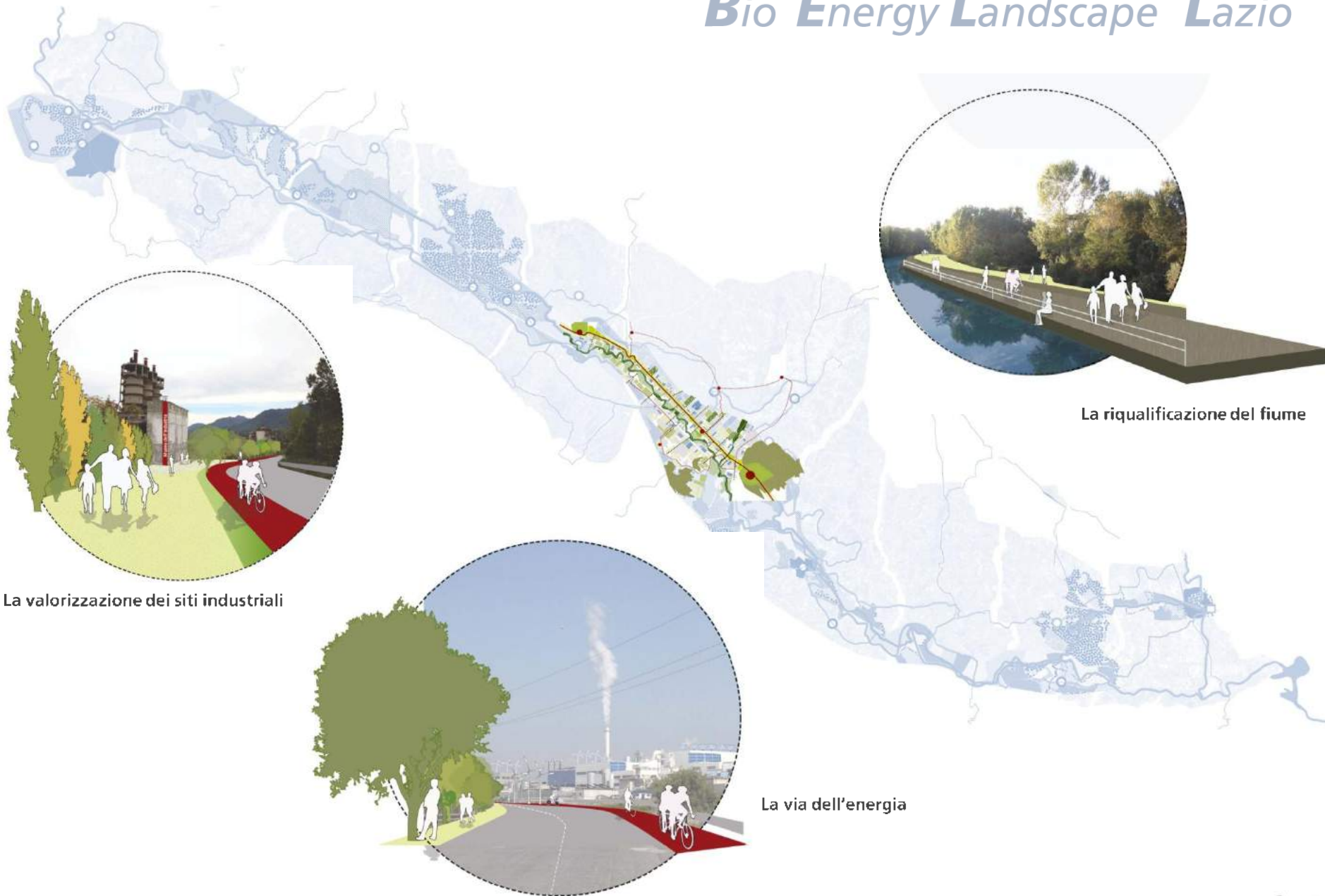


LA VALORIZZAZIONE ECOLOGICA Acqua e suolo





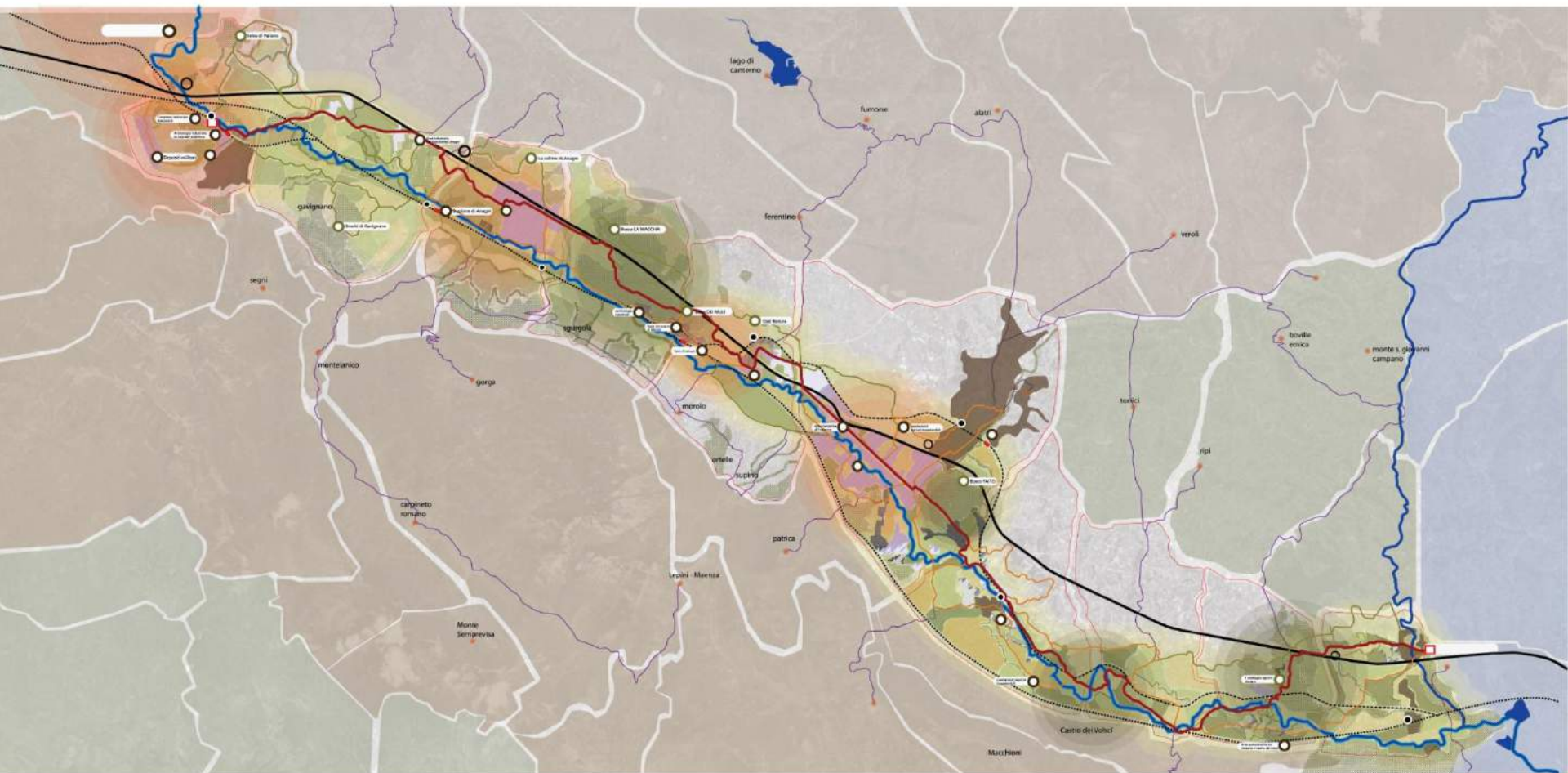
Il primo tassello del
Bio Energy Landscape Lazio



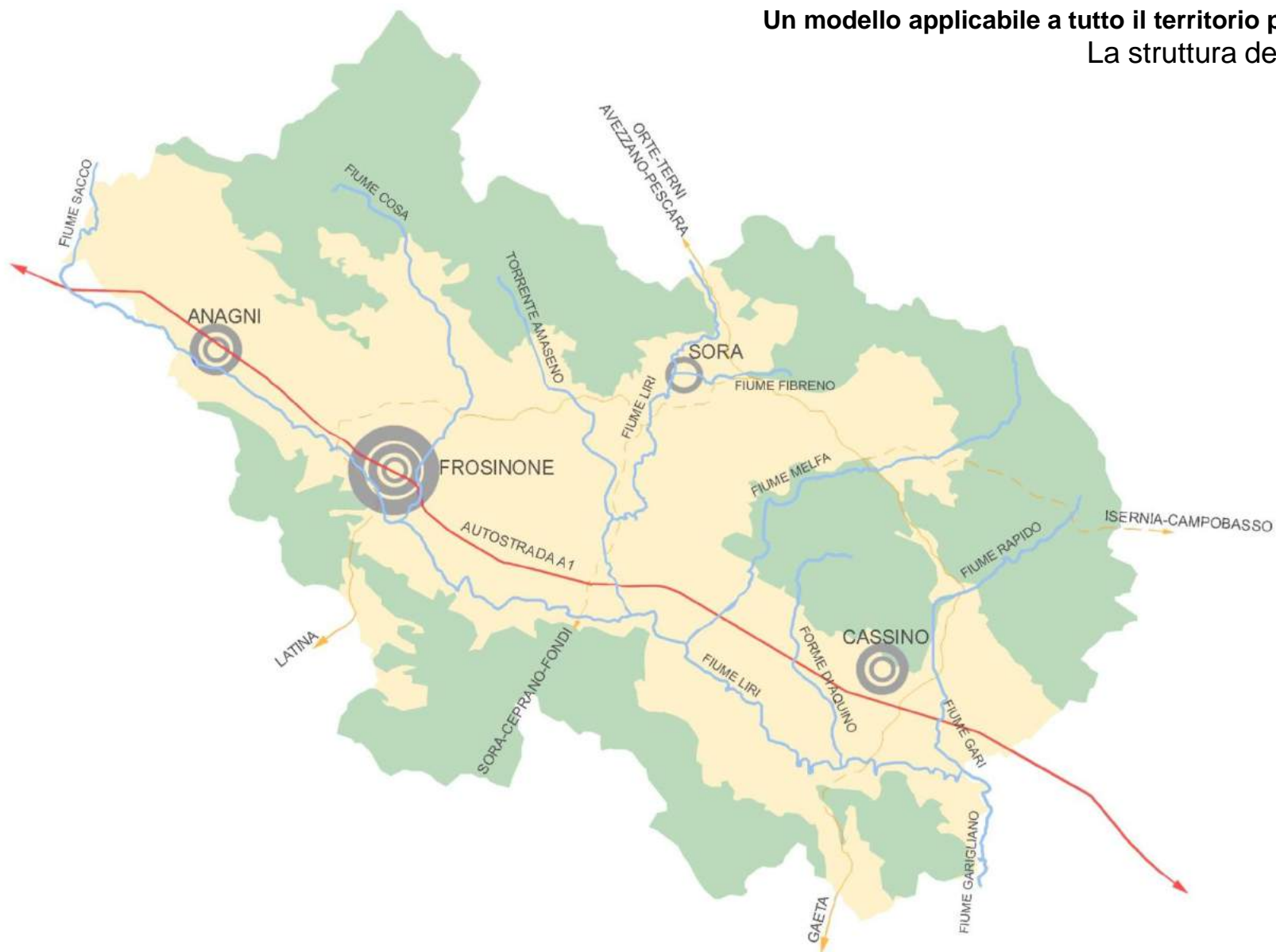
La valorizzazione dei siti industriali

La riqualificazione del fiume

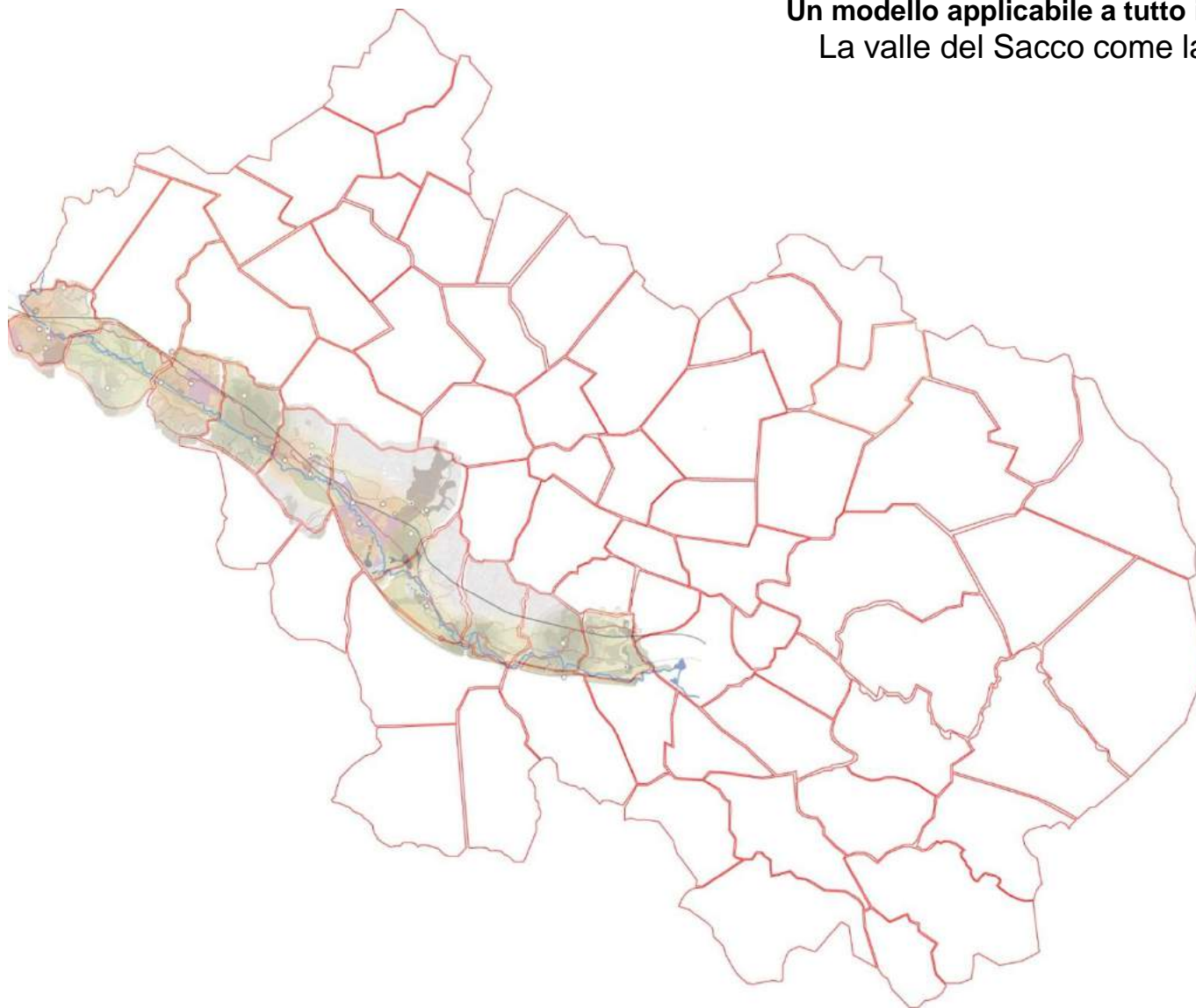
La via dell'energia



Un modello applicabile a tutto il territorio provinciale
La struttura del territorio



Un modello applicabile a tutto il territorio provinciale
La valle del Sacco come laboratorio territoriale



Un modello applicabile a tutto il territorio provinciale 7 ambiti di sviluppo per la Provincia di Frosinone

La valle del fiume Cosa

Le colline
del frusinate

I Monti Ernici

La valle del Sacco

Val di Comino e Melfa

I Monti Lepini-Ausoni

La valle del Liri

Il coinvolgimento delle industrie locali come motore di sviluppo per *un nuovo ciclo di produttività*

La vetrina autostradale



promozione di iniziative di sensibilizzazione, educazione e formazione, utili a diffondere tra i giovani atteggiamenti consapevoli e comportamenti responsabili verso il patrimonio ambientale.

percezione di un lieve miglioramento nelle prestazioni ambientali e di sicurezza del tessuto industriale della provincia di Frosinone nell'ultimo biennio.

necessità di sviluppare ogni anno un **progetto «simbolo»** per dare un contributo concreto in materia ambientale.

FONTE:

Rapporto Ambiente Sicurezza Confindustria Frosinone 2008



REALTA' e PROGETTUALITA' IN ATTO

Diventano sempre più concrete le iniziative volte a supportare il processo di sviluppo sostenibile delle aree industriali e migliorare i livelli di competitività delle PMI.

Oltre al **Pa.L.Mer** (Parco scientifico Tecnologico Lazio Meridionale) il progetto **MEID** si pone come modello procedurale per la pianificazione, la costruzione e la gestione di aree industriali sostenibili che sia condivisa da tutte le regioni dell'area mediterranea.

Settori coinvolti: **ciclo dei rifiuti, risparmio energetico, riduzione dei consumi idrici, miglioramento della viabilità, edifici ecosostenibili, ecc.**

La rete degli attori pubblici e privati



La costruzione di un progetto condiviso



Promozione culturale / supervisione del processo

2 Province

Roma e Frosinone

15 Comuni

Colleferro
 Paliano
 Gavignano
 Anagni
 Sgurgola
 Ferentino
 Morolo
 Supino
 FROSINONE
 Patrica
 Ceccano
 Pofi
 Arnara
 Ripi
 Ceprano

6 Associazioni di categoria

Confindustria Lazio
 Confindustria Frosinone
 Federlazio
 Confederazione Italiana Agricoltori
 Confagricoltura Frosinone
 Coldiretti

2 Banche

Banca della Ciociaria
 Banca Popolare del Frusinate

1 Università

Università degli Studi di Cassino

3 Associazioni ambientaliste

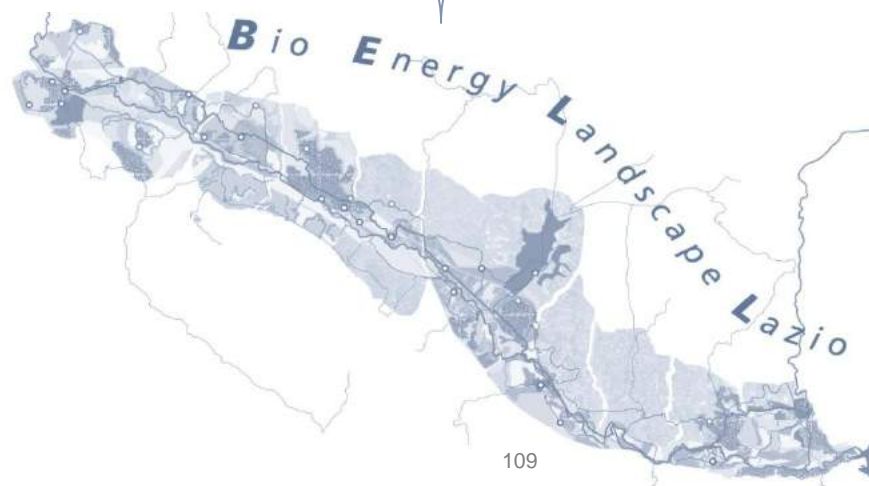
ReTuVaSa
 WWF
 Legambiente

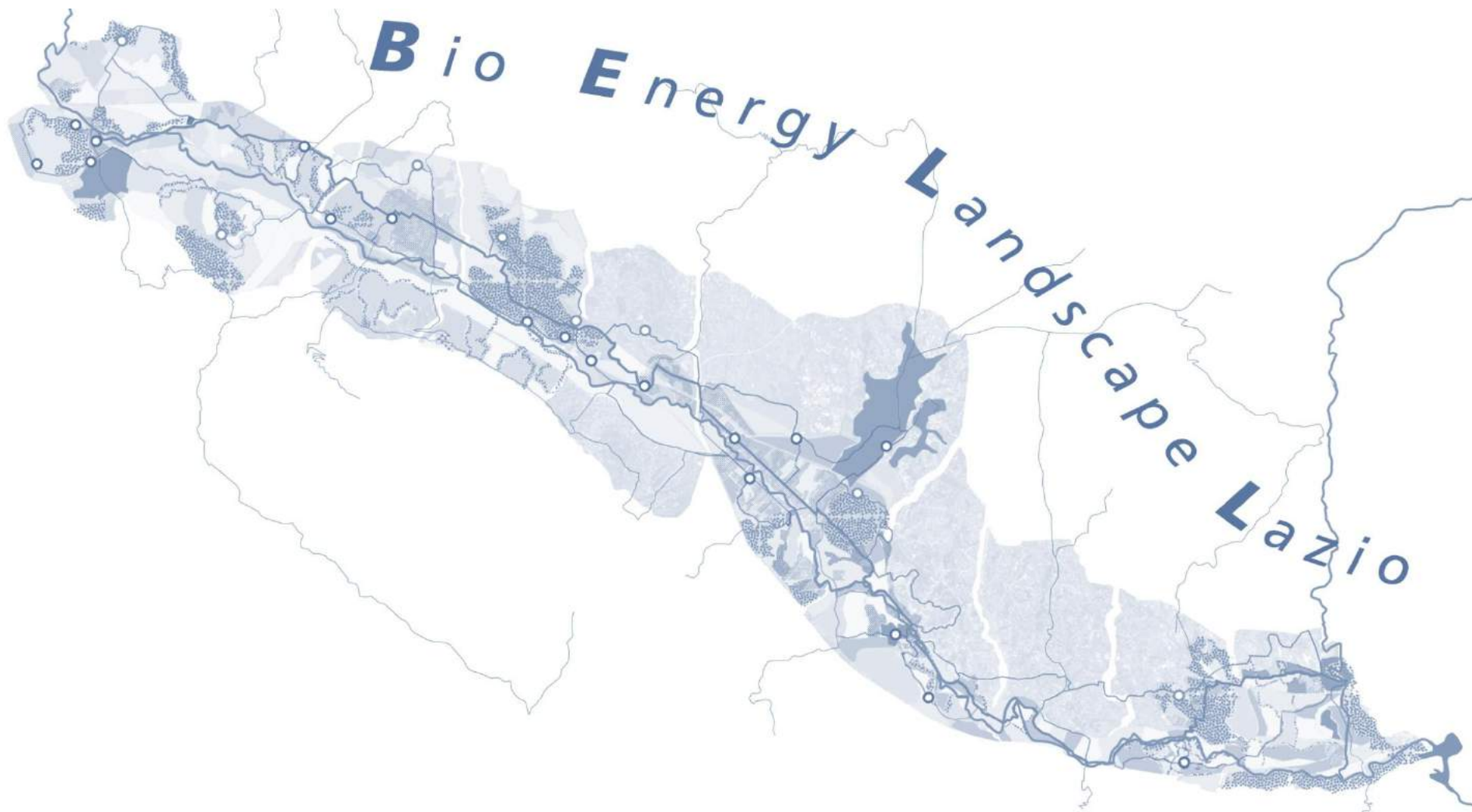
2 Società consortili

Pa.L.Mer
 (parco scientifico e tecnologico del Lazio Meridionale)
 Consorzio ASI Frosinone

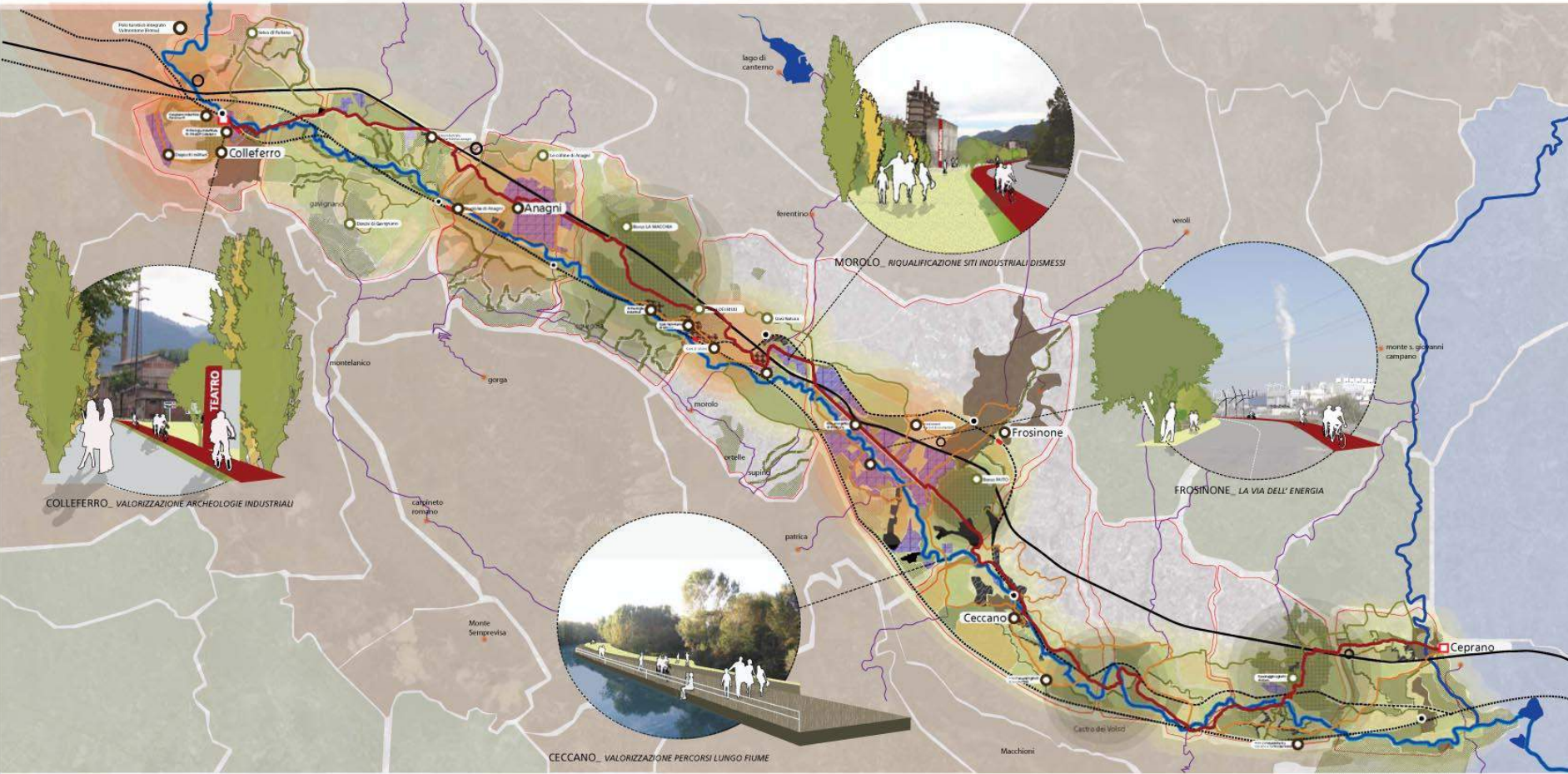
n. Imprese private

...
 ...





IL MASTERPLAN



CONCEPT

LA VALLE DEL SACCO
UN TERRITORIO MULTICELLULARE

I due sistemi lineari (l'autostrada A1 e il fiume Sacco) vanno a ricucire un territorio che si presenta molto frammentato. La Valle del Sacco, è stata divisa in cellule che racchiudono ambiti omogenei di paesaggio. Vista la flessibilità del modello, esso può essere ripetuto su tutta la provincia di Frosinone.

1 GRANDE PARCO LINEARE
9 CENTRALITÀ

LE CENTRALITÀ: 1_Polo turistico integrato di Valmontone(Roma);
2_Colferro 3_Anagni 4_Bosco la Macchia
6_Oasi Natura
7_Isola energetica di Frosinone
8_Frosinone 9_il paesaggio agrario ciociaro

1 SPINA CENTRALE
2 ITINERARI

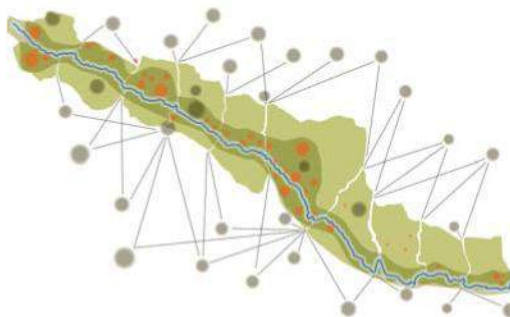
— La via dell' energia
— Itinerario della cultura
— Itinerario della natura

7 LINEE D'AZIONE (X)
100 MICROPROGETTI


- Energie rinnovabili
- Agricoltura sostenibile
- Mobilità sostenibile
- Eco-edilizia
- Eco-produzione
- Natura +
- Turismo e cultura

**PROGETTO STRATEGICO
DI VALORIZZAZIONE DELLA VALLE DEL SACCO**

**Verso il
Bio Energy Landscape Lazio**



un progetto di:

Fondazione Kambo 

Partners:

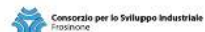
Confindustria Lazio 

Confindustria Frosinone 

Banca popolare del Frusinate 

Banca della Ciociaria 

Consorzio di Sviluppo Industriale di Frosinone



Tavolo FondaMenti:

Provincia di Frosinone

Comune di Frosinone, Comune di Ceccano,
Comune di Ferentino, Comune di Veroli

Confindustria Lazio

Confindustria Frosinone

Federlazio

Consorzio di Sviluppo Industriale di Frosinone

Cia, Coldiretti, Confagricoltura

Retuvasa, Legambiente

Banca della Ciociaria e Banca popolare del Frusinate

Università Degli Studi di Cassino

ideazione: 
AND
Architettura
Natura
Design

Gruppo di lavoro:

Andreas Kipar
con:
Matteo Pedaso
Marco Antonini
Giorgia Borrelli
Valentina Gastaldi